

SOMMARIO**PARTE PRIMA****LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 gennaio 1984, n. 6/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali
sull'ordinamento dei Comuni pag. 2

**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 gennaio 1984, n. 6/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali
sull'ordinamento dei Comuni

IL PRESIDENTE

Visto l'articolo 16 della legge regionale 16 novembre 1983, n. 16;

Visto il testo allegato al presente D.P.G.R., nel quale sono state ricomprese le norme regionali in vigore riguardanti l'ordinamento dei Comuni, norme costituite dal Testo Unico già approvato con deliberazione n. 577 del 24 aprile 1980 e delle leggi regionali 20 agosto 1981, n. 7, 28 agosto 1983, n. 10 e 16 novembre 1983, n. 16;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 238 di data 19 gennaio 1984;

d e c r e t a

È approvato nel testo allegato che forma parte integrante del presente decreto, il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

INHALTSVERZEICHNIS**ERSTER TEIL****GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENTINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES
vom 19. Jänner 1984, Nr. 6/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regional-
gesetze über die Gemeindeordnung Seite 2

**ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENTINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUS-
SCHUSSES vom 19. Jänner 1984, Nr. 6/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regional-
gesetze über die Gemeindeordnung

DER PRÄSIDENT

Nach Einsichtnahme in den Art. 16 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16;

Nach Einsichtnahme in den diesem Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses beigelegten Text, in dem die geltenden regionalen Bestimmungen betreffend die Gemeindeordnung zusammengefaßt wurden, welche in dem mit Beschluß vom 24. April 1980, Nr. 577 bereits genehmigten Einheitstext und in den Regionalgesetzen vom 20. August 1981, Nr. 7, vom 28. August 1983, Nr. 10 und vom 16. November 1983, Nr. 16 enthalten sind;

Auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses vom 19. Jänner 1984, Nr. 238;

v e r f ü g t

Der Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung wird im beigelegten Text, der einen ergänzenden Bestandteil dieses Dekretes bildet, genehmigt.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 19 gennaio 1984

Il Presidente
Pancheri

Registrato alla Corte dei Conti addì 26 giugno 1984, Registro 9, Foglio 175 - *D'Ambrosio*

Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni

TITOLO PRIMO

IL COMUNE

CAPO PRIMO

Disposizioni generali

Art. 1

(Art. 1, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 1, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Natura giuridica e funzioni del Comune

(1) Il Comune è un ente autonomo avente un territorio, una popolazione stabile ed una organizzazione per l'esercizio di funzioni proprie e delegate.

(2) Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

(3) Il Comune, quale più immediato interprete delle esigenze della comunità che rappresenta, promuove e sollecita ogni iniziativa utile per il progresso civile e lo sviluppo economico della stessa; interviene inoltre presso i competenti pubblici poteri, affinché le esigenze della comunità siano esattamente conosciute e vi si provveda in modo adeguato; in rapporto alle sue possibilità finanziarie può svolgere, nell'interesse della comunità altre attività che non siano attribuite per legge ad altri enti o amministrazioni.

(4) Il Comune è anche circoscrizione di decentramento statale, regionale e provinciale.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 19. Jänner 1984

Der Präsident
Pancheri

Registriert beim Rechnungshof am 26. Juni 1984, Register 9, Blatt 175 - *D'Ambrosio*

Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung

I. TITEL

DIE GEMEINDE

I. KAPITEL

Allgemeine Bestimmungen

Art. 1

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 1 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Rechtliche Natur und Aufgaben der Gemeinde

(1) Die Gemeinde ist eine autonome Körperschaft mit einem Gebiet, einer ständigen Bevölkerung und einer Organisation zur Ausübung von eigenen und übertragenen Befugnissen.

(2) Organe der Gemeinde sind der Rat, der Ausschuß und der Bürgermeister.

(3) Als unmittelbare Wahrerin der Erfordernisse der Gemeinschaft, die sie vertritt, ergreift und fördert die Gemeinde jedes für den allgemeinen Fortschritt und die wirtschaftliche Entwicklung der Gemeinschaft zweckdienliches Vorhaben; sie wendet sich überdies an die zuständigen öffentlichen Stellen, um ihnen die Erfordernisse der Gemeinschaft genau zur Kenntnis zu bringen und damit dafür in angemessener Weise gesorgt wird. Je nach ihren finanziellen Möglichkeiten kann sie im Interesse der Gemeinschaft andere Tätigkeiten entfalten, die nicht durch Gesetz anderen Körperschaften oder Verwaltungen übertragen sind.

(4) Die Gemeinde ist ebenfalls ein Bereich der staatlichen regionalen und provinziellen Dezentralisation.

Art. 2

(Art. 2, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 2 L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Potere regolamentare

(1) Il Comune, in conformità alle leggi, emana regolamenti sull'ordinamento degli uffici e del relativo personale; sull'ordinamento delle istituzioni pubbliche comunali, alle quali non siano applicabili le norme degli istituti di assistenza e beneficenza; sulla gestione del patrimonio e dei servizi; sui tributi; sulle materie di igiene, edilizia, polizia locale e sulle altre previste dalle leggi.

Art. 3

(Art. 8 L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Ordinamento degli Uffici e dei servizi comunali

(1) I Comuni, i loro Consorzi e le rispettive aziende, nell'adottare i piani generali di riorganizzazione degli uffici, previo confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale dipendente, sono tenuti all'osservanza dei seguenti principi generali:

1. criteri di organicità nel riaccorpamento degli uffici e dei servizi da riorganizzare o attivare;
2. possibilità di fusione di aziende e di unificazione di servizi in relazione alle funzioni delle singole aziende;
3. modalità operative per l'applicazione del principio della mobilità del personale, sia all'interno dei singoli enti e delle singole aziende, sia tra Comune, Consorzi ed aziende;
4. indicazione dei settori operativi e dei livelli funzionali del personale, nelle nuove piante organiche e nelle nuove tabelle numeriche delle aziende speciali.

Art. 4

(Art. 3 L.R. 21 ottobre 1963, n. 9)

Entrate del Comune

(1) Il Comune provvede al proprio fabbisogno finanziario con redditi patrimoniali, con tributi da esso deliberati a sensi di legge, con quote o com-

Art. 2

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 2 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Verordnungsgewalt

(1) Die Gemeinde erläßt in Übereinstimmung mit den Gesetzen Verordnungen über die Ämterordnung und die Personalordnung, über die Ordnung der öffentlichen Einrichtungen der Gemeinde, auf die die Bestimmungen der Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen nicht anwendbar sind, über die Verwaltung des Vermögens und der Dienste, über die Abgaben, über die Sachgebiete Hygiene, Bauwesen, Ortspolizei und über die anderen, in den Gesetzen vorgesehenen Sachgebiete.

Art. 3

(Art. 8 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Ordnung der Ämter und Dienste der Gemeinden

(1) Die Gemeinden, Gemeindekonsortien und die entsprechenden Gemeindebetriebe haben bei Durchführung der allgemeinen Pläne zur Neuordnung der Ämter nach vorheriger Absprache mit den die Bediensteten vertretenden Gewerkschaftsorganisationen folgende allgemeine Grundsätze zu beachten:

1. das Kriterium der Einheitlichkeit bei Eingliederung der neu zu ordnenden oder in Betrieb zu nehmenden Ämter und Dienste;
2. die Möglichkeit der Betriebsverschmelzung und Vereinheitlichung der Dienste mit Bezug auf die Aufgaben der einzelnen Betriebe;
3. die Durchführungseinzelheiten bei Anwendung des Grundsatzes der Mobilität des Personals sowohl innerhalb der einzelnen Körperschaften und der einzelnen Betriebe als auch zwischen den Gemeinden, Konsortien und Betrieben;
4. die Angabe der Tätigkeitsbereiche und Funktionsebenen des Personals in den neuen Stellenplänen und in den neuen Zahlentabellen der Sonderbetriebe.

Art. 4

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 9)

Einnahmen der Gemeinde

(1) Die Gemeinde deckt ihren Finanzbedarf mit Vermögenseinnahmen, mit Beiträgen, die von ihr im Sinne des Gesetzes beschlossen werden, mit

partecipazioni di tributi ereriali, nonché con qualsiasi altra entrata di competenza.

Art. 5

(Art. 4, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 3 L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Emblema del comune e distintivo del Sindaco

(1) Il Comune può avere un proprio gonfalone ed uno stemma.

(2) Su proposta del Comune il gonfalone e lo stemma sono approvati dalla Giunta provinciale, per delega della Regione. La descrizione ed il facsimile dei medesimi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione. I Comuni, che all'entrata in vigore della presente legge possiedono un proprio gonfalone ed uno stemma, possono conservarli.

(3) Il Comune disciplina con regolamento l'uso del proprio gonfalone e dello stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad enti od associazioni, operanti nel territorio comunale, e le relative modalità.

(4) Il Sindaco è autorizzato a fregiarsi di un distintivo di riconoscimento, accompagnato dalla tessera.

(5) I distintivi dei sindaci sono determinati dal regolamento di esecuzione del presente Testo Unico.

Art. 6

(Art. unico L.R. 28 agosto 1983, n. 10)

Titolo di «Città» e di «Borgata»

(1) Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentita la Giunta provinciale territorialmente competente, possono essere conferiti ai Comuni che ne facciano domanda i titoli di «Città» o di «Borgata», dopo che siano state verificate le condizioni di cui ai seguenti articoli 7 e 8.

(2) I Comuni della Regione che, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge hanno ottenuto il conferimento del titolo di «Città» o di «Borgata», conservano tale titolo.

Anteilen oder Beteiligungen an Staatssteuern sowie mit jeder anderen Kompetenzzinnahme.

Art. 5

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 20; Art. 3 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Wappen der Gemeinde und Abzeichen des Bürgermeisters

(1) Die Gemeinde kann ein eigenes Banner und ein eigenes Wappen führen.

(2) Das Banner und das Wappen werden auf Vorschlag der Gemeinde vom Landesauschuß kraft Übertragung durch die Region genehmigt. Die Beschreibung und das Muster derselben werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Die Gemeinden, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes ein eigenes Banner und ein eigenes Wappen besitzen, dürfen diese beibehalten.

(3) Die Gemeinde regelt mit Verordnung das Führen des eigenen Banners und des eigenen Wappens sowie die Fälle der Genehmigung zur Führung des Wappens von seiten von Körperschaften oder Vereinigungen, die im Gemeindegebiet tätig sind, und die entsprechenden Einzelheiten.

(4) Der Bürgermeister wird ermächtigt, ein Erkennungsabzeichen zusammen mit einem Ausweis zu tragen.

(5) Die Abzeichen der Bürgermeister werden mit der Durchführungsverordnung zu diesem Einheitstext festgelegt.

Art. 6

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Bezeichnung «Stadtgemeinde» und «Marktgemeinde»

(1) Mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses können auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören des örtlich zuständigen Landesauschusses den Gemeinden, die es beantragten, die Bezeichnungen «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» verliehen werden, nachdem das Vorliegen der Voraussetzungen nach den nachstehenden Artikeln 7 und 8 festgestellt worden sind.

(2) Die Gemeinden der Region, die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes die Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» erhalten haben, behalten diese Bezeichnung bei.

Art. 7

(Art. unico, L.R. 28 agosto 1983,
n. 10)

Condizioni per ottenere il titolo di «Città»

(1) Il titolo di «Città» può essere conferito ai Comuni con popolazione non inferiore ai diecimila abitanti, insigni per fatti storici o per attuale importanza socio-economica perché capoluoghi di vallata, o perché poli di gravitazione nell'ambito del territorio circostante, i quali abbiano convenientemente provveduto ad ogni pubblico servizio con particolare riguardo all'assistenza e all'istruzione.

Art. 8

(Art. unico, L.R. 28 agosto 1983,
n. 10)

Condizioni per ottenere il titolo di «Borgata»

(1) Il titolo di «Borgata» può essere conferito ai Comuni con popolazione non inferiore ai duemila abitanti, dopo che sia stata verificata l'esistenza delle altre condizioni stabilite dal precedente articolo 7.

Art. 9

(Art. unico, L.R. 28 agosto 1983,
n. 10)

Modalità concessione del titolo di «Città» e di «Borgata»

(1) La deliberazione del Consiglio comunale che autorizza il Sindaco ad inoltrare alla Giunta regionale la domanda di conferimento del titolo di «Città» o di «Borgata» deve essere corredata da una relazione illustrativa dell'esistenza delle particolari condizioni richieste per il conferimento del titolo medesimo.

Art. 10

(Art. 4, L.R. 31 marzo 1971,
n. 6)

Fornitura manuale ai Consiglieri

(1) L'amministrazione regionale fornirà gratuitamente ai Consiglieri comunali in carica, o in occasione della loro prima elezione, un manuale in

Art. 7

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Voraussetzungen zur Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde»

(1) Die Bezeichnung «Stadtgemeinde» kann den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mindestens 10.000 Einwohnern verliehen werden, die sich wegen geschichtlicher Ereignisse oder wegen der derzeitigen sozial-wirtschaftlichen Bedeutung auszeichnen, weil sie Hauptorte einer Talschaft oder weil sie Anziehungspole im Rahmen des umliegenden Gebietes sind, die für jeden öffentlichen Dienst unter besonderer Berücksichtigung der Fürsorge und des Unterrichts in angemessener Weise gesorgt haben.

Art. 8

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Voraussetzungen zur Verleihung der Bezeichnung «Marktgemeinde»

(1) Die Bezeichnung «Marktgemeinde» kann den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mindestens 2.000 Einwohnern verliehen werden, nachdem das Vorhandensein der anderen im vorstehenden Artikel 7 festgelegten Voraussetzungen festgestellt worden ist.

Art. 9

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Bestimmungen für die Verleihung der Bezeichnungen «Stadtgemeinde» und «Marktgemeinde»

(1) Dem Beschluß des Gemeinderates, mit dem der Bürgermeister dazu ermächtigt wird, beim Regionalausschuß den Antrag auf Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» einzureichen, ist ein erläuternder Bericht über das Vorhandensein der für die Verleihung dieser Bezeichnung erforderlichen besonderen Voraussetzungen beizufügen.

Art. 10

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971,
Nr. 6)

Handbuch für die Ratsmitglieder

(1) Die Regionalverwaltung wird den amtierenden Gemeinderatsmitgliedern oder jenen, die anlässlich ihrer ersten Wahl zu solchen gewählt wer-

Art. 13

(Art. 7, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Distacco di frazioni

(1) Una frazione può essere distaccata dal Comune cui appartiene ed essere aggregata ad altro Comune contermini, quando la domanda sia fatta dagli elettori a norma del primo comma dell'articolo precedente e concorra il voto favorevole del Consiglio del Comune al quale la frazione intende aggregarsi.

(2) Non si fa luogo al distacco di frazioni ove il Comune, cui esse appartengono, venga a trovarsi per effetto del distacco nell'impossibilità di provvedere alle esigenze comunali.

Art. 14

(Art. 8, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 6, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 1, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Riunione dei Comuni contermini

(1) Comuni contermini possono essere riuniti tra loro e uno o più Comuni possono essere aggregati ad altro Comune quando i rispettivi Consigli comunali ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

(2) I Comuni aventi popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e mancanti di mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente alle funzioni determinate dalla legge per il Comune, possono, quando le condizioni dei luoghi lo consentano, essere riuniti tra loro o aggregati ad altro Comune. L'iniziativa è assunta dalla Giunta regionale, d'ufficio o su proposta della Giunta provinciale.

(3) Nei casi previsti dai precedenti commi non si applica il limite demografico per l'istituzione di nuovi Comuni fissato in 3.000 abitanti dall'articolo 12 del presente testo unico.

Art. 15

(Art. 9, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 7, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Modifica della circoscrizione territoriale del capoluogo e della denominazione del Comune

(1) I Comuni, il cui territorio risulti insufficiente in rapporto all'impianto, all'incremento o al

Art. 13

(Art. 7 Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963,
Nr. 29)

Abtrennung von Fraktionen

(1) Eine Fraktion kann von der Gemeinde, der sie angehört, abgetrennt und einer anderen angrenzenden Gemeinde angegliedert werden, wenn der Antrag von den Wählern gemäß Abs. 1 des vorhergehenden Artikels gestellt wird und gleichzeitig die Zustimmung des Rates der Gemeinde vorliegt, der sich die Fraktion angliedern will.

(2) Die Abtrennung von Fraktionen wird nicht vorgenommen, wenn sich die Gemeinde, der sie angehören, auf grund der Abtrennung in der Unmöglichkeit befindet, den Gemeindeerfordernissen gerecht zu werden.

Art. 14

(Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 6 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 1 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Zusammenlegung angrenzender Gemeinden

(1) Angrenzende Gemeinden können zusammengelegt werden oder mehrere Gemeinden können einer anderen Gemeinden angegliedert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte den Antrag stellen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

(2) Die Gemeinden mit einer Bevölkerung von weniger als 1.000 Einwohnern, denen die ausreichenden Mittel zur angemessenen Erfüllung der für die Gemeinde gesetzlich festgelegten Aufgaben fehlen, können, wenn es die örtlichen Verhältnisse gestatten, zusammengelegt oder einer anderen Gemeinde angegliedert werden. Die Initiative wird vom Regionalausschuß von Amts wegen oder auf Vorschlag des Landesausschusses ergriffen.

(3) Bei den in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Fällen wird die im Artikel 12 dieses Einheitstextes festgelegte Mindestzahl von 3.000 Einwohnern für die Errichtung neuer Gemeinden nicht angewandt.

Art. 15

(Art. 9 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 7 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Änderung des Gebietsbereiches, des Hauptortes und der Benennung der Gemeinde

(1) Die Gemeinden, deren Gebiet sich im Verhältnis zur Einrichtung, zum Ausbau und zur

miglioramento dei pubblici servizi, all'espansione degli abitati o alle esigenze dello sviluppo economico, possono ottenere l'ampliamento della loro circoscrizione su territorio dei Comuni contermini, sempreché non ne risulti, per questi, pregiudizio ai loro rilevanti interessi. La domanda alla Giunta regionale, tramite la Giunta provinciale competente, è presentata dal Consiglio del Comune, nei confronti del quale si manifesta la necessità di ampliamento del proprio territorio.

(2) I confini fra due o più Comuni possono essere modificati, anche per ragioni topografiche o per altre comprovate esigenze locali, quando i rispettivi Consigli ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

(3) La domanda di modifica della circoscrizione comunale, che non coincida con un comune catastale, deve essere corredata dal progetto di delimitazione territoriale.

(4) Da parte del Consiglio comunale interessato può anche essere chiesta la modificazione del capoluogo o della denominazione del Comune.

Art. 16

(Art. 1, L.R. 30 agosto 1979,
n. 4)

Controversie territoriali fra Comuni

(1) In caso di controversie territoriali fra Comuni di una stessa provincia o fra Comuni il cui territorio ricade in ambedue le province, sempre che la controversia non riguardi i confini provinciali, la determinazione dei confini è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta medesima, sentiti i pareri dei Consigli comunali interessati e delle Giunte provinciali territorialmente competenti, con le modalità di cui all'articolo 17 del presente Testo Unico.

Art. 17

(Art. 10, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 8, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Parere del Consiglio comunale

(1) I Consigli di tutti i Comuni interessati, qualora non abbiano già espresso il loro motivato parere con la deliberazione di approvazione della domanda, vengono sentiti su tutte le proposte e su tutte le domande previste dagli articoli 12, 13, 14,

Verbesserung der öffentlichen Dienste, zur Vergrößerung der Wohnsiedlungen oder zu den Erfordernissen der wirtschaftlichen Entwicklung als unzulänglich erweist, können die Erweiterung ihres Gebietsbereiches auf das Gebiet anderer Nachbargemeinden erreichen, sofern sich für diese dadurch keine Beeinträchtigung ihrer wichtigen Interessen ergibt. Der an den Regionalausschuß über den zuständigen Landesauschuß zu richtenden Antrag wird vom Gemeinderat gestellt, für dessen Gemeinde die Notwendigkeit der Erweiterung des eigenen Gebietes besteht.

(2) Die Grenzen zwischen zwei oder mehreren Gemeinden können auch aus topographischen Gründen oder aus anderen nachgewiesenen örtlichen Erfordernissen abgeändert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte darum ansuchen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

(3) Der Antrag um Abänderung des Gebietsbereiches einer Gemeinde, das sich nicht mit dem einer Katastralgemeinde deckt, muß mit einem Plan über die Gebietsabgrenzung versehen sein.

(4) Von seiten des betroffenen Gemeinderates kann auch die Änderung des Hauptortes oder der Benennung der Gemeinde beantragt werden.

Art. 16

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979,
Nr. 4)

Gebietliche Auseinandersetzungen zwischen Gemeinden

(1) Bei gebietlichen Auseinandersetzungen zwischen Gemeinden ein und derselben Provinz oder zwischen Gemeinden, deren Gebiet in beiden Provinzen liegt, sofern die Auseinandersetzung nicht die Provinzgrenzen betrifft, werden die Grenzen mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses nach Einholung der Gutachten der betreffenden Gemeinderäte und der örtlich zuständigen Landesauschüsse mit den Einzelheiten nach Art. 17 dieses Einheitstextes verfügt.

Art. 17

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 8 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gutachten des Gemeinderates

(1) Die Gemeinderäte aller betroffenen Gemeinden werden, falls sie nicht ihr begründetes Gutachten mit Beschluß über die Genehmigung des Antrages bereits erstattet haben, in bezug auf alle Vorschläge und Anträge nach den Art. 12, 13, 14,

15 e 16 del presente Testo Unico; essi si esprimono con motivata deliberazione.

(2) Contro le deliberazioni di cui al comma precedente, ogni elettore, entro venti giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale, che le trasmette, con proprio motivato parere, alla Giunta regionale.

Art. 18

(Art. 11, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Determinazione dei confini

(1) Qualora il confine fra due o più Comuni non sia delimitato da segni naturali facilmente riconoscibili o comunque dia luogo a incertezze, i Consigli comunali possono deliberarne la determinazione e, se del caso, la rettifica, fissandone d'accordo le condizioni.

(2) La determinazione e la rettifica dei confini sono disposte con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta medesima; sono disposte per delega con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, se i Comuni interessati appartengono alla stessa provincia.

(3) In caso di mancato accordo la determinazione e la rettifica dei confini, compreso il regolamento dei rapporti patrimoniali, sono disposte d'ufficio.

Art. 19

(Art. 12, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Regolamentazione dei rapporti patrimoniali ed economico-finanziari

(1) I rapporti patrimoniali ed economico-finanziari conseguenti alle modifiche di circoscrizioni comunali sono regolati dai Comuni interessati. In caso di mancato accordo provvede d'ufficio la Giunta regionale; provvede per delega la Giunta provinciale se i Comuni interessati appartengono alla medesima provincia.

15 und 16 dieses Einheitstextes angehört; sie äußern sich darüber mit begründetem Beschluß.

(2) Gegen die Beschlüsse nach dem vorhergehenden Absatz kann jeder Wähler binnen 20 Tagen nach dem letzten Veröffentlichungstag beim Landesausschuß eigene Bemerkungen einreichen, der sie mit einem begründeten eigenen Gutachten an den Regionalausschuß weiterleitet.

Art. 18

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Festlegung der Grenzen

(1) Wenn die Grenze zwischen zwei oder mehreren Gemeinden nicht durch leicht erkennbare natürliche Zeichen abgegrenzt ist oder jedenfalls zu Unsicherheiten Anlaß gibt, so können die Gemeinderäte ihre Festlegung und gegebenenfalls die Berichtigung beschließen, wobei die Bedingungen einvernehmlich festgelegt werden.

(2) Die Feststellung und Berichtigung der Grenzen werden mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Ausschusses verfügt; sie werden kraft Übertragung mit Dekret des Landeshauptmannes auf übereinstimmenden Beschluß des Landesausschusses verfügt, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

(3) Kommt kein Einvernehmen zustande, so wird die Festlegung und Berichtigung der Grenzen einschließlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen von Amts wegen verfügt.

Art. 19

(Art. 12 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Regelung der vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen

(1) Die vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen, die eine Folge der Änderungen von Gemeindeabgrenzungen sind, werden von den betroffenen Gemeinden geregelt. Kommt keine Einigung zustande, sorgt hierfür der Regionalausschuß von Amts wegen; kraft Übertragung sorgt hierfür der Landesausschuß, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

CAPO TERZO

Organi istituzionali del Comune

Art. 20

(Art. 13, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Elezioni degli organi comunali

(1) Le elezioni del Consiglio comunale, della Giunta e del Sindaco avvengono a norma della legge regionale.

(2) I Consiglieri comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

(3) Il Sindaco nomina tra gli Assessori il Vicesindaco, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Qualora anche il Vicesindaco sia assente o impedito, fa le veci del Sindaco l'Assessore anziano, o, in mancanza di Assessori, il Consigliere anziano.

Art. 21

(Art. 14, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 9, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 1, L.R. 2 settembre 1978, n. 16)

Decadenza del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri

(1) Il Sindaco, gli Assessori comunali, i presidenti e i componenti degli organi esecutivi dei consorzi fra gli enti locali, decadono di diritto dalla carica quando siano condannati con sentenza divenuta irrevocabile per delitto commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, ad una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore a sei mesi o per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione di durata superiore ad un anno, salvo la riabilitazione ai termini di legge.

(2) Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri vengono dichiarati decaduti dal Consiglio comunale, su iniziativa della Giunta comunale o su richiesta di un Consigliere comunale:

- a) quando sussiste causa di ineleggibilità o incompatibilità prevista dalla legge;
- b) quando, nel caso in cui la legge preveda la incompatibilità per il solo cumulo di uffici, l'interessato non abbia optato per uno di essi nel termine di dieci giorni dalla notificazione della seconda elezione o nomina;

III. KAPITEL

Organe der Gemeinde

Art. 20

(Art. 13 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Wahl der Gemeindeorgane

(1) Die Wahlen des Gemeinderates, des Ausschusses und des Bürgermeisters erfolgen nach dem Regionalgesetz.

(2) Die Gemeinderatsmitglieder üben ihre Befugnisse aus, ohne an einen Auftrag gebunden zu sein.

(3) Der Bürgermeister ernennt aus den Reihen der Assessoren den stellvertretenden Bürgermeister, der ihn bei Abwesenheit oder Verhinderung vertritt. Wenn auch der stellvertretende Bürgermeister abwesend oder verhindert ist, so vertritt den Bürgermeister der älteste Assessor oder in Ermangelung von Assessoren das älteste Ratsmitglied.

Art. 21

(Art. 14 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 9 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 1 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16)

Amtsverlust des Bürgermeisters, der Assessoren und der Ratsmitglieder

(1) Der Bürgermeister, die Gemeindeassessoren, die Präsidenten und die Mitglieder der ausführenden Organe der Konsortien zwischen örtlichen Körperschaften verlieren ihr Amt von Rechts wegen, wenn sie mit rechtskräftigem Urteil wegen eines in der Eigenschaft eines Amtsträgers begangenen Verbrechens oder wegen Amtsmissbrauch oder wegen Verletzung der mit einem öffentlichen Amt verbundenen Pflichten zu einer Freiheitsstrafe von mehr als sechs Monaten oder wegen irgendeines anderen Verbrechens zu einer Kerkerstrafe von mehr als einem Jahr, vorbehaltlich der Rehabilitation im Sinne des Gesetzes, verurteilt werden.

(2) Der Bürgermeister, die Assessoren und die Ratsmitglieder werden auf Betreiben des Gemeindeausschusses oder auf Antrag eines Gemeinderatsmitgliedes für verfallen-erklärt:

- a) wenn ein im Gesetz vorgesehener Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgrund vorliegt;
- b) wenn sich der Betroffene innerhalb von zehn Tagen nach Mitteilung der zweiten Wahl oder Ernennung nicht für eines der Ämter entschieden hat, falls das Gesetz die Unvereinbarkeit nur wegen der Häufung von Ämtern vorsieht;

c) quando non intervengono, senza giustificato motivo, a tre consecutive sedute della Giunta, rispettivamente del Consiglio.

(3) La Giunta comunale notifica all'interessato, almeno dieci giorni prima della seduta nella quale il Consiglio comunale discuterà l'argomento, copia della proposta di decadenza.

(4) Ove il Consiglio non provveda a dichiarare la decadenza entro un mese dal verificarsi della causa della medesima o comunque da quando ne sia venuto a conoscenza, ad esso si sostituisce la Giunta provinciale, la quale provvede, a sua volta, alla notifica dell'atto previsto dal comma precedente, assegnando all'interessato un nuovo termine di dieci giorni per le controdeduzioni.

Art. 22

(Art. 10 L.R. 31 marzo 1971,
n. 6)

Dimissioni volontarie

(1) Le dimissioni volontarie dalle cariche di Consigliere, di Assessore e di Sindaco sono presentate al Consiglio comunale.

(2) Se il Consiglio respinge le dimissioni o non provvede su di esse entro un mese, il dimissionario può rivolgersi alla Giunta provinciale, la quale prende atto delle dimissioni entro dieci giorni.

(3) Le dimissioni non possono essere ritirate dopo che ne sia stato preso atto.

Art. 23

(Art. 15, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 11, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Decadenza del Consiglio

(1) La fusione di due o più Comuni determina la decadenza dei rispettivi Consigli.

(2) Il Consiglio decade inoltre:

- a) quando in conseguenza di una modificazione territoriale si sia verificata una variazione di almeno un quarto della popolazione del Comune;
- b) quando il Consiglio comunale perda, per dimissioni od altre cause, oltre la metà dei propri membri. In tale caso non si applicano le norme sulla sostituzione prevista dalla legge;

c) wenn sie ohne gerechtfertigten Grund an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen, des Ausschusses bzw. Gemeinderates nicht teilnehmen.

(3) Der Gemeindeausschuß stellt dem Betroffenen wenigstens zehn Tage vor der Sitzung, in der der Gemeinderat die Angelegenheit behandeln wird, eine Abschrift des Antrages auf Amtsverfall zu.

(4) Wenn der Gemeinderat nicht innerhalb eines Monats vom Tag, an dem der Grund für den Amtsverfall eingetreten ist, oder jedenfalls von dem Tag, an dem er davon erfahren hat, für die Erklärung des Amtsverfalles sorgt, tritt der Landesauschuß an seine Stelle, der seinerseits für die Zustellung der Urkunde nach dem vorhergehenden Absatz sorgt und dem Betroffenen eine weitere Frist von zehn Tagen für die Gegeneinwendungen einräumt.

Art. 22

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971,
Nr. 6)

Freiwilliger Rücktritt

(1) Der freiwillige Rücktritt vom Amt eines Ratsmitgliedes, Assessors und Bürgermeisters wird dem Gemeinderat vorgelegt.

(2) Wenn der Gemeinderat den Rücktritt zurückweist oder nicht innerhalb eines Monats darüber entscheidet, kann der Betroffene sich an den Landesauschuß wenden, der innerhalb von 10 Tagen den Rücktritt zur Kenntnis nimmt.

(3) Die Rücktrittserklärung darf nach erfolgter Kenntnisnahme nicht zurückgezogen werden.

Art. 23

(Art. 15 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 11 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Amtsverfall des Rates

(1) Die Zusammenlegung von zwei oder mehreren Gemeinden bewirkt den Amtsverfall der entsprechenden Räte.

(2) Der Gemeinderat verfällt vom Amt überdies:

- a) wenn infolge einer Gebietsänderung eine Änderung der Einwohnerzahl der Gemeinde um wenigstens ein Viertel eintritt;
- b) wenn der Gemeinderat wegen Rücktrittes oder aus anderen Gründen mehr als die Hälfte seiner Mitglieder verliert. In diesem Fall werden die im Gesetz vorgesehenen Bestimmungen über die Ersetzung nicht angewandt;

c) quando la modifica del territorio dia luogo a variazioni della popolazione che comportino variazioni del numero dei Consiglieri assegnati al Comune.

(3) La decadenza, nel caso di cui alla lettera b) del comma precedente, è dichiarata, per delega, con delibera motivata dalla Giunta provinciale. La dichiarazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 24

(Art. 16, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Prima convocazione del nuovo Consiglio

(1) Il nuovo Consiglio tiene la prima adunanza entro trenta giorni dalla proclamazione ed è convocato dal Sindaco uscente o dal Vicesindaco in caso di vacanza. Qualora subentri ad una gestione commissariale è convocato dalla Commissione o dal Commissario straordinario.

(2) Il nuovo Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

Art. 25

(Art. 17, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 12, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Mozione di sfiducia - revoca del Sindaco o di singoli Assessori

(1) Il Sindaco e la Giunta sono responsabili di fronte al Consiglio del quale devono godere la fiducia. Quando la maggioranza dei Consiglieri in carica, con votazione segreta in seduta pubblica, approva una mozione motivata di sfiducia verso la Giunta od il Sindaco, questi cessano dall'ufficio esercitando le sole funzioni di ordinaria amministrazione fino alla loro sostituzione.

(2) Con la stessa maggioranza il Consiglio può, in seduta segreta e con deliberazione motivata, revocare il Sindaco o singoli Assessori.

(3) La convocazione del Consiglio per deliberare sugli oggetti di cui ai commi precedenti avviene solo se ne sia fatta richiesta, sottoscritta da almeno un quinto dei Consiglieri in carica.

(4) La nuova elezione si svolge a norma della legge regionale sulle elezioni comunali entro

c) wenn die Gebietsänderung eine Änderung der Einwohnerzahl verursacht, die eine Änderung der Anzahl der der Gemeinde zugeteilten Ratsmitglieder mit sich bringt.

(3) Der Amtsverfall in dem unter Buchstabe b) des vorhergehenden Absatzes angegeben Fall wird kraft Übertragung mit begründetem Beschluß des Landesausschusses erklärt. Die Erklärung wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Art. 24

(Art. 16 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Erste Einberufung des neuen Rates

(1) Der neue Rat hält seine erste Sitzung innerhalb von dreißig Tagen nach der Verkündung und wird vom scheidenden Bürgermeister oder, wenn diese Stelle nicht besetzt ist, vom stellvertretenden Bürgermeister einberufen. Wenn er an die Stelle einer kommissarischen Verwaltung tritt, so wird er von der Kommission oder vom außerordentlichen Kommissär einberufen.

(2) Im neuen Rat führt das älteste Ratsmitglied den Vorsitz.

Art. 25

(Art. 17 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 12 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Mißtrauensantrag - Abberufung des Bürgermeisters oder einzelner Assessoren

(1) Der Bürgermeister und der Ausschuß sind dem Rat gegenüber verantwortlich, dessen Vertrauen sie genießen müssen. Wenn die Mehrheit der amtierenden Ratsmitglieder mit geheimer Abstimmung in öffentlicher Sitzung einen begründeten Mißtrauensantrag gegenüber dem Ausschuß oder dem Bürgermeister annimmt, so verlieren diese ihr Amt und üben bis zu ihrer Ersetzung nur die Befugnisse der ordentlichen Verwaltung aus.

(2) Mit der gleichen Mehrheit kann der Rat in geheimer Sitzung und mit begründetem Beschluß den Bürgermeister oder einzelne Assessoren abberufen.

(3) Die Einberufung des Rates zur Beschlußfassung über die Gegenstände nach den vorhergehenden Absätzen erfolgt nur, wenn ein von wenigstens einem Fünftel der amtierenden Ratsmitglieder unterzeichneter Antrag gestellt wird.

(4) Die neue Wahl erfolgt nach dem Regionalgesetz über die Gemeindewahlen innerhalb von

quindici giorni da quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione.

Art. 26

(Art. 18, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 13, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 2, L.R. 2 settembre 1978, n. 16)

Sospensione delle cariche

(1) Il Sindaco, gli Assessori comunali i presidenti e i componenti degli organi esecutivi dei consorzi fra enti locali sono sospesi dalle funzioni quando siano condannati con sentenza di primo grado, ad una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore a mesi sei per delitto commesso nella qualità di pubblico ufficiale, e con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, o alla pena della reclusione di durata superiore ad un anno per qualsiasi delitto non colposo.

(2) I predetti amministratori rimangono pure sospesi finché dura lo stato detentivo quando contro di essi sia emesso ordine o mandato di cattura, o quando ne sia legittimato l'arresto per qualsiasi reato.

(3) La sospensione opera dalla data della pronuncia della condanna. Di tale pronuncia deve essere data, a cura dell'autorità giudiziaria, immediata comunicazione agli organi che hanno proceduto all'elezione.

(4) Qualora l'amministratore, sospeso in forza dei commi precedenti sia successivamente prosciolto con sentenza passata in giudicato, la sentenza deve essere pubblicata all'albo pretorio e comunicata alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione.

(5) Le funzioni del Sindaco sospeso sono esercitate dal Vicesindaco.

Art. 27

(Art. 19, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 14, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 1, L.R. 7 maggio 1976, n. 4; art. 1, L.R. 20 agosto 1981, n. 7; art. 2, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Indennità di carica del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori

fünfzehn Tagen nach dem Tag, an dem der Beschluß vollstreckbar geworden ist.

Art. 26

(Art. 18 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 13 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 2 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16)

Amtsenthbung

(1) Der Bürgermeister, die Gemeindeassessoren, die Präsidenten und die Mitglieder der ausführenden Organe der Konsortien zwischen örtlichen Körperschaften werden ihrer Amtsbefugnisse enthoben, wenn sie mit einem Urteil erster Instanz wegen eines in der Eigenschaft eines Amtsträgers begangenen Verbrechens und wegen Amtsmißbrauch oder wegen Verletzung der mit einem öffentlichen Amt zusammenhängenden Pflichten zu einer Freiheitsstrafe von mehr als sechs Monaten oder wegen irgendeines nicht fahrlässigen Verbrechens zu einer Kerkerstrafe von mehr als einem Jahr verurteilt werden.

(2) Die obgenannten Mandatäre bleiben ebenfalls ihrer Befugnisse enthoben, solange die Freiheitsstrafe andauert, falls gegen sie ein Haftbefehl erlassen wurde oder falls ihre Festnahme wegen irgendeiner Straftat bestätigt wird.

(3) Die Enthebung ist vom Datum der Verkündung der Verurteilung wirksam. Diese Verkündung ist durch die Gerichtsbehörde unverzüglich den Organen mitzuteilen, die die Wahl vorgenommen haben.

(4) Falls der kraft der vorhergehenden Absätze enthobene Mandatar in der Folge mit rechtskräftigem Urteil freigesprochen wird, ist das Urteil an der Amtstafel zu veröffentlichen und in der ersten Sitzung des Organs, das die Wahl vorgenommen hat, mitzuteilen.

(5) Die Befugnisse des amtsenthobenen Bürgermeisters werden vom stellvertretenden Bürgermeister ausgeübt.

Art. 27

(Art. 19 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 14 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 1 des Regionalgesetzes vom 7 Mai 1976, Nr. 4; Art. 1 des Regionalgesetzes vom 20. August 1981, Nr. 7; Art. 2 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Amtszulagen des Bürgermeisters, des stellvertretenden Bürgermeisters und der Assessoren

(1) Nei Comuni con popolazione superiore ai 2.000 abitanti, spetta al Sindaco una indennità mensile di carica nella misura non inferiore al 50 per cento e non superiore al 100 per cento dello stipendio base lordo spettante al Segretario del rispettivo Comune dopo dieci anni di servizio. Tale indennità è non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento della base sopra specificata per i Comuni fino a 500 abitanti ed è non inferiore al 40 per cento e non superiore al 75 per cento per i Comuni dai 500 ai 2.000 abitanti. Il Consiglio comunale fissa la percentuale nei suddetti limiti in relazione al tempo e al lavoro necessari per l'espletamento delle mansioni affidate, ed alle eventuali altre indennità percepite in relazione alle cariche ricoperte nei Consorzi fra i Comuni, nelle Comunità di valle, nelle Comunità montane e nei Comprensori.

(2) Nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti l'indennità di carica spettante al Vicesindaco è fissata in misura non inferiore al 50 per cento della indennità mensile attribuita al Sindaco e può essere aumentata fino al 75 per cento della stessa. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, l'indennità mensile di carica spettante al Vicesindaco, è fissata in misura non inferiore al 20 per cento e non superiore al 50 per cento dell'indennità mensile attribuita al Sindaco.

(3) Agli Assessori effettivi e supplenti dei Comuni con popolazione superiore ai 2.000 abitanti il Consiglio comunale può, in relazione al tempo ed al lavoro necessari per l'espletamento delle loro mansioni, ed alle eventuali altre indennità percepite in relazione alle cariche ricoperte nei Consorzi fra i Comuni, nelle Comunità di valle, nelle Comunità montane e nei Comprensori, attribuire un'indennità mensile di carica fino al massimo del 50 per cento dell'indennità del Sindaco.

(4) L'indennità di carica è liquidata in rate mensili posticipate.

(5) La misura della percentuale dell'indennità di carica prevista dai commi primo, secondo e terzo del presente articolo, viene deliberata dal Consiglio comunale entro tre mesi dalla data di entrata in carica degli amministratori comunali e decorre comunque dalla predetta data.

(1) In den Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 2.000 Einwohnern steht dem Bürgermeister eine monatliche Amtsentschädigung in der Höhe von nicht weniger als 50 Prozent und nicht mehr als 100 Prozent des Bruttogrundgehaltes des Sekretärs der entsprechenden Gemeinde nach zehn Dienstjahren zu. Diese Entschädigung darf nicht weniger als 30 Prozent und nicht mehr als 50 Prozent des besagten Grundgehaltes für Gemeinden bis zu 500 Einwohnern und nicht weniger als 40 Prozent und nicht mehr als 75 Prozent für Gemeinden von 500 bis 2.000 Einwohnern betragen. Der Gemeinderat legt den Prozentsatz innerhalb vorgenannter Grenzen mit Bezug auf den Zeitaufwand und die erforderliche Arbeit für die Abwicklung der anvertrauten Aufgaben und auf allfällige weitere, für die Amtsausübung in Konsortien zwischen Gemeinden, in Tal-, Berg- und Bezirksgemeinschaften bezogenen Entschädigungen fest.

(2) In Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 10.000 Einwohnern ist die dem stellvertretenden Bürgermeister zustehende Amtsentschädigung in Höhe von nicht weniger als 50 Prozent der dem Bürgermeister zuerkannten monatlichen Entschädigung festzusetzen, und sie kann bis zu 75 Prozent derselben erhöht werden. In Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von weniger als 10.000 Einwohnern ist die dem stellvertretenden Bürgermeister zustehende monatliche Amtsentschädigung in Höhe von nicht weniger als 20 Prozent und nicht mehr als 50 Prozent der dem Bürgermeister zuerkannten monatlichen Entschädigung festzusetzen.

(3) Den wirklichen Assessoren und den Ersatzassessoren der Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 2.000 Einwohnern kann der Gemeinderat mit Bezug auf den Zeitaufwand und die erforderliche Arbeit für die Abwicklung ihrer Aufgaben und auf allfällige weitere, für die Amtsausübung in Konsortien zwischen Gemeinden, in Tal-, Berg- und Bezirksgemeinschaften bezogenen Entschädigungen eine monatliche Amtsentschädigung bis zu höchstens 50 Prozent der Entschädigung des Bürgermeisters zuerkennen.

(4) Die Amtsentschädigung ist in monatlichen Raten im nachhinein zu bezahlen.

(5) Der Prozentanteil der in Absatz 1, 2 und 3 dieses Artikels vorgesehenen Amtsentschädigung wird vom Gemeinderat innerhalb von drei Monaten nach dem Datum des Amtsantritts der Gemeindeverwalter festgelegt und wird vom obgenannten Datum an entrichtet.

(6) Gli amministratori comunali possono partecipare alla discussione ed alla deliberazione concernente la definizione della misura della loro indennità di carica.

Art. 28

(Art. 2, L.R. 7 maggio 1976, n. 4; art. 2, L.R. 20 agosto 1981, n. 7)

Gettoni di presenza

(1) Ai Consiglieri comunali che non godono dell'indennità di cui all'articolo precedente è corrisposto un gettone di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio e della Giunta comunale nella misura massima di lire 20 mila.

Art. 29

(Art. 3, L.R. 7 maggio 1976, n. 4)

Rimborso spese forzose

(1) Saranno rimborsate le spese forzose sostenute dagli amministratori comunali e dai Consiglieri per l'esecuzione dei compiti inerenti al proprio mandato.

Art. 30

(Art. 7, L.R. 30 agosto 1979, n. 4; art. 3, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Rimborso spese legali agli amministratori dei Comuni e loro Consorzi

(1) Ai Sindaci ed agli amministratori dei Comuni e loro Consorzi, anche dopo la cessazione dalla carica o dal mandato, compete a carico del bilancio del Comune o del Consorzio, su specifica richiesta degli interessati e su presentazione delle parcelle determinate ai sensi delle vigenti tariffe forensi, il rimborso delle spese legali da questi sostenute per la propria difesa in ogni tipo di giudizio nei quali siano stati coinvolti per fatti o cause connessi all'adempimento del proprio mandato e all'esercizio delle proprie pubbliche funzioni, e nei quali siano stati assolti con sentenza passata in giudicato, prosciolti in istruttoria o non siano risultati soccombenti.

(6) Die Gemeindeverwalter können an der Diskussion und an der Beschlußfassung zur Festlegung des Ausmaßes ihrer Amtsentschädigung teilnehmen.

Art. 28

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4; Art. 2 des Regionalgesetzes vom 20. August 1981, Nr. 7)

Anwesenheitsentschädigungen

(1) Den Gemeinderatsmitgliedern, die die im vorhergehenden Artikel angeführte Entschädigung nicht beziehen, ist für jeden Tag, an dem sie wirklich an den Sitzungen des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses teilnehmen, eine Anwesenheitsentschädigung im Betrag von höchstens 20.000 Lire zu entrichten.

Art. 29

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4)

Rückerstattung unerläßlicher Ausgaben

(1) Die unerläßlichen Ausgaben, die die Gemeindeverwalter und die Gemeinderatsmitglieder bei Ausführung von Aufgaben, die ihr Mandat betreffen, zu bestreiten haben, sind rückzuerstatten.

Art. 30

(Art. 7 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4; Art. 3 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Rückerstattung der Anwaltskosten an die Verwalter der Gemeinden und Gemeindekonsortien

(1) Den Bürgermeistern und den Verwaltern der Gemeinden und Gemeindekonsortien steht auch nach Beendigung ihres Amtes oder Mandates zu Lasten des Haushaltes der Gemeinde oder des Konsortiums auf ausdrücklichem Antrag der Betroffenen und nach Vorlegung der gemäß den geltenden Rechtsanwaltsstarifen berechneten Honorarnoten die Rückerstattung der Anwaltskosten zu, die sie zur Verteidigung in Prozessen vor jeder Art Gerichtsbarkeit bestritten haben, in die sie wegen Vorfälle oder aus Gründen verwickelt worden waren, die mit der Erfüllung ihres Mandats und der Ausübung ihrer öffentlichen Funktion im Zusammenhang stehen und in denen sie mit rechtskräftig gewordenem Urteilsspruch im Untersuchungsverfahren frei gesprochen worden sind oder den Prozeß nicht verloren haben.

- 2) deliberare l'assunzione, la sospensione, salva la disposizione di cui all'articolo 37, n. 11 del presente Testo Unico, e la cessazione dal servizio degli impiegati dei Comuni e delle istituzioni comunali;
 - 3) approvare il bilancio preventivo, le variazioni di bilancio ed il conto consuntivo;
 - 4) deliberare l'alienazione e/o l'acquisto di mobili, di immobili, di titoli del debito pubblico, di semplici titoli di credito, di azioni, di obbligazioni, nonché le transazioni, la costituzione di servitù, quando il valore superi per i Comuni fino a 2 mila abitanti lire 20 milioni; per i Comuni fino a 10 mila abitanti lire 36 milioni; per i Comuni fino a 30 mila abitanti lire 45 milioni; per i Comuni oltre i 30 mila abitanti lire 60 milioni;
 - 5) deliberare i mutui e i prestiti che vincolano il Comune oltre il periodo di carica del Consiglio o quando l'ammontare degli stessi superi gli importi di cui al n. 4;
 - 6) deliberare le locazioni e le conduzioni di immobili di durata superiore ai nove anni;
 - 7) deliberare i lavori pubblici di interesse comunale ed il concorso del Comune all'esecuzione di opere pubbliche, quando il valore superi gli importi di cui al n. 4);
 - 8) deliberare l'emissione di obbligazioni e l'assunzione dei prestiti di cui all'articolo 79, del presente Testo Unico;
 - 9) deliberare l'impegno delle spese in conto capitale del bilancio quando l'ammontare, o quando il medesimo sommato ad altro riguardante lo stesso oggetto, superi gli importi di cui al n. 4);
 - 10) deliberare le azioni da promuovere e sostenere in qualsiasi giudizio, salvo il disposto dell'articolo 33, n. 9 del presente Testo Unico;
 - 11) deliberare i tributi comunali e le relative tariffe;
 - 12) deliberare gli strumenti urbanistici locali, a norma della legislazione provinciale;
 - 13) deliberare l'assunzione diretta o la concessione dei servizi di interesse generale;
2. die Beschlußfassung über die Einstellung, über die zeitweilige Enthebung unbeschadet der Bestimmungen nach Art. 37, Z. 11 dieses Einheitstextes und über die Beendigung des Dienstes der Angestellten der Gemeinde und der Einrichtungen der Gemeinde;
 3. die Genehmigung des Haushaltsvoranschlages, der Haushaltsänderungen und des Rechnungsabschlusses;
 4. die Beschlußfassung über die Veräußerung und/oder den Erwerb von Fahrnissen, Liegenschaften, öffentlichen Schuldscheinen, einfachen Wertpapieren, Aktien, Obligationen sowie über Vergleiche, Errichtung von Dienstbarkeiten, wenn der Wert für Gemeinden bis zu 2.000 Einwohnern 20.000.000 Lire, für Gemeinden bis zu 10.000 Einwohnern 36.000.000 Lire, für Gemeinden bis zu 30.000 Einwohnern 45.000.000 Lire und für Gemeinden mit über 30.000 Einwohnern 60.000.000 Lire übersteigt;
 5. die Beschlußfassung über Darlehen und Anleihen die die Gemeinde über die Amtszeit des Gemeinderates hinaus binden oder wenn ihre Höhe die Beträge nach Ziffer 4 überschreitet;
 6. die Beschlußfassung über Miete und Pacht von Liegenschaften für die Dauer von über neun Jahren;
 7. die Beschlußfassung über die öffentlichen Arbeiten von Belang für die Gemeinde und über den Beitrag der Gemeinde an der Ausführung von öffentlichen Bauten, wenn der Wert die Beträge nach Z. 4 überschreitet;
 8. die Beschlußfassung über die Ausgabe von Schuldverschreibungen und die Aufnahme von Anleihen nach Art. 79 dieses Einheitstextes;
 9. die Beschlußfassung über die Verpflichtung der Ausgaben auf Kapitalkonto des Haushaltes, wenn der Betrag oder dieser zusammen mit einem anderen den gleichen Gegenstand betreffenden Betrag die Beträge nach Z. 4 überschreitet;
 10. die Beschlußfassung über die in jedem Verfahren einzubringenden und anzufechtenden Klagen verbehaltlich der Bestimmung nach Art. 33 Z. 9 dieses Einheitstextes;
 11. die Beschlußfassung über die Gemeindeabgaben und die entsprechenden Tarife;
 12. die Beschlußfassung über die örtlichen städtebaulichen Eingriffe auf Grund der Landesgesetzgebung;
 13. die Beschlußfassung über die unmittelbare Übernahme oder die Vergabe der Dienste von allgemeinem Belang;

- 14) deliberare la costituzione o l'adesione a consorzi;
- 15) eleggere le commissioni ed i componenti di collegi, di spettanza del Comune;
- 16) eleggere i revisori dei Conti del Comune, delle amministrazioni separate, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e dei consorzi tra enti locali;
- 17) deliberare in ordine a tutte le altre funzioni, che ai Comuni competono in base ai principi costituzionali di autonomia e di decentramento, e in generale a tutti gli affari che investono comunque un interesse della comunità locale e che non rientrano nella competenza della Giunta o del Sindaco.

(3) Il Consiglio non può delegare proprie attribuzioni alla Giunta comunale.

Art. 33

(Art. 21, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 16, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 5, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Attribuzioni della Giunta comunale

- (1) La Giunta è l'organo esecutivo del Comune.
- (2) Sono attribuiti alla Giunta comunale i seguenti compiti:
 - 1) nominare gli ausiliari ed i salariati del Comune ed adottare ogni altro provvedimento concernente il personale, salvo quanto disposto dall'articolo 32 punto 2) e dall'articolo 37 del presente Testo Unico;
 - 2) adottare le deliberazioni di attuazione di altre precedenti divenute esecutive, ivi compresi l'impegno e la liquidazione delle spese di parte corrente nei limiti del relativo stanziamento di bilancio;
 - 3) deliberare l'impegno delle spese in conto capitale quando il loro ammontare non superi gli importi di cui al n. 4) dell'articolo 32, del presente Testo Unico e la liquidazione di tutte le spese in conto capitale;
 - 4) deliberare prelevamenti dal fondo di riserva e gli storni da articolo ad articolo nell'ambito dello stesso capitolo;
 - 5) deliberare sugli oggetti di cui ai nn. 4), 5) e 6) dell'articolo 32 del presente Testo Unico, quando il valore non superi gli importi e non ecceda la durata in essi indicata;

14. die Beschlußfassung über die Errichtung von Konsortien oder über den Beitritt zu solchen;
15. die Wahl der Kommissionen und der Mitglieder von Kollegialorganen, deren Wahl der Gemeinde zusteht;
16. die Wahl der Rechnungsprüfer der Gemeinde, der Eigenverwaltungen, der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen und der Konsortien zwischen örtlichen Körperschaften;
17. die Beschlußfassung über alle anderen Aufgaben, die den Gemeinden auf Grund der Verfassungsgrundsätze der Autonomie und der Dezentralisation zustehen, und im allgemeinen über alle Angelegenheiten, die irgendwie ein Interesse der Ortsgemeinschaft betreffen und nicht in die Zuständigkeit des Ausschusses oder des Bürgermeisters fallen.

(3) Der Gemeinderat darf eigene Zuständigkeiten nicht auf den Gemeindeausschuß übertragen.

Art. 33

(Art. 21 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 12 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 5 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Obliegenheiten des Gemeindeausschusses

- (1) Der Ausschuß ist das durchführende Organ der Gemeinde.
- (2) Dem Gemeindeausschuß obliegt:
 1. die Ernennung der Hilfsangestellten und Lohnbediensteten der Gemeinde und der Erlaß jeder anderen Maßnahme betreffend das Personal vorbehaltlich der Bestimmung nach Art. 32 Z. 2 und nach Art. 37 Z. 11 dieses Einheitstextes;
 2. die Beschlußfassung über die Durchführung schon vollstreckbar gewordener Beschlüsse einschließlich der Verpflichtung und der Auszahlung der laufenden Ausgaben innerhalb der Grenzen des entsprechenden Haushaltsansatzes;
 3. die Beschlußfassung über Verpflichtungen betreffend die Ausgaben auf Kapitalkonto, wenn ihr Ausmaß die Beträge nach Art. 32 Z. 4 dieses Einheitstextes nicht überschreitet, und über die Liquidierung aller Ausgaben auf Kapitalkonto;
 4. die Beschlußfassung über die Behebung vom Rücklagenbetrag und über Umbuchungen von einem zum anderen Artikel innerhalb desselben Kapitels;
 5. die Beschlußfassung über die Amtsgeschäfte nach Art. 32 Z. 4, 5 und 6 dieses Einheitstextes, wenn der Wert die Beträge und die darin angegebene Dauer nicht überschreitet;

- 6) accettare lasciti e donazioni, dandone comunicazione al Consiglio nella prima successiva seduta;
- 7) approvare i ruoli dei tributi e delle entrate patrimoniali;
- 8) stabilire le tariffe dei veicoli adibiti a servizio pubblico;
- 9) deliberare in ordine alle azioni possessorie e a tutte le altre, da promuovere e sostenere in giudizio, che non eccedano la competenza del Pretore;
- 10) deliberare le concessioni di spazi e aree pubbliche;
- 11) deliberare su tutti gli altri affari demandati alla Giunta da disposizioni di legge o di regolamento.

La Giunta inoltre:

- a) fissa la data delle riunioni del Consiglio, anche su invito del Presidente della Giunta provinciale o su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica e ne predispone l'ordine del giorno salvo quanto disposto all'articolo 37, n. 1 del presente Testo Unico;
- b) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- c) compie gli studi preparatori degli affari da sottoporre alla deliberazione del Consiglio.

Art. 34

(Art. 22, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Vigilanza sulle istituzioni

(1) Spetta al Consiglio comunale di vigilare sulle istituzioni a favore della generalità degli abitanti del Comune e delle frazioni. Ove tali istituzioni non abbiano una amministrazione propria, questa è nominata dal Consiglio comunale.

(2) I revisori dei conti e i rappresentanti del Comune riferiscono almeno una volta all'anno sulla loro attività.

Art. 35

(Art. 23, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 17, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Deliberazioni urgenti della Giunta comunale

(1) La Giunta comunale può adottare, sotto la sua responsabilità, le deliberazioni di competenza del Consiglio quando l'urgenza sia tale da non per-

6. die Annahme von Hinterlassenschaften und Schenkungen, die dem Gemeinderat in der ersten darauffolgenden Sitzung mitzuteilen ist;
7. die Genehmigung der Steuerrollen und der Verzeichnisse der Vermögenseinnahmen;
8. die Festsetzung der Tarife der für den öffentlichen Dienst bestimmten Fahrzeuge;
9. die Beschlußfassung über die Besitzklage und alle anderen Klagen, die im Gerichtswege einzubringen oder anzufechten sind und die die Zuständigkeit des Bezirksrichters nicht überschreiten;
10. die Beschlußfassung über die Gewährung von öffentlichem Raum und öffentlichen Flächen;
11. die Beschlußfassung über alle anderen Angelegenheiten, die durch Gesetzes- oder Verordnungsbestimmungen dem Ausschuß übertragen sind.

Dem Ausschuß obliegt weiterhin:

- a) die Festsetzung des Datums der Sitzungen des Gemeinderates auch auf Ersuchen des Landeshauptmannes oder auf Antrag eines Fünftels der amtierenden Ratsmitglieder und die Aufstellung der Tagesordnung vorbehaltlich der Bestimmung nach Art. 37 Z. 1 dieses Einheitstextes;
- b) die Aufstellung des Haushaltsvoranschlags und des Rechnungsabschlusses;
- c) die Durchführung der vorbereitenden Studien für die Angelegenheiten, die dem Gemeinderat zur Beschlußfassung zu unterbreiten sind.

Art. 34

(Art. 22 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Aufsicht über die Einrichtungen

(1) Dem Gemeinderat obliegt die Aufsicht über die Einrichtungen zugunsten der Allgemeinheit der Einwohner der Gemeinde oder der Fraktionen. Wenn diese Einrichtungen keine eigene Verwaltung haben, so wird diese vom Gemeinderat ernannt.

(2) Die Rechnungsprüfer und die Vertreter der Gemeinde berichten wenigstens einmal im Jahr über ihre Tätigkeit.

Art. 35

(Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 17 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Dringende Beschlüsse des Gemeindeausschusses

(1) Der Gemeindeausschuß kann unter seiner Verantwortung die in die Zuständigkeit des Rates fallenden Beschlüsse fassen, wenn die Dringlich-

metterne la convocazione e sia dovuta a cause nuove e posteriori all'ultima riunione consiliare.

(2) Non possono formare oggetto di deliberazione di urgenza quelle elencate ai numeri 1) e 3) del secondo comma dell'articolo 32 del presente Testo Unico e le altre deliberazioni per le quali è richiesta una maggioranza qualificata.

(3) Le deliberazioni di urgenza devono, a pena di decadenza, essere sottoposte al Consiglio e da questi ratificate nella prima riunione successiva, che si dovrà comunque tenere entro il sessantesimo giorno della loro adozione.

(4) Rimangono salvi gli effetti dell'atto amministrativo fino al momento della negata ratifica.

Art. 36

(Art. 24, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Il Sindaco

(1) Il Sindaco è capo dell'amministrazione comunale e Ufficiale del Governo.

(2) A norma della legge dello Stato presta giuramento, dinanzi al Commissario del Governo, entro un mese dalla sua elezione, di essere fedele alla Repubblica italiana e di osservare la Costituzione, lo Statuto di autonomia, le leggi dello Stato, della Regione e della Provincia, nonché di adempiere le sue funzioni al solo scopo del bene pubblico. Se ricusa di giurare è dichiarato decaduto dall'ufficio.

Art. 37

(Art. 25, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 18, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Attribuzioni del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale

(1) Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale:

- 1) dirama gli avvisi di convocazione del Consiglio, lo presiede e, in caso di urgenza, lo convoca indicando nell'avviso lo scopo della riunione;
- 2) convoca e presiede la Giunta comunale;
- 3) ripartisce tra gli Assessori gli affari del Comune con facoltà di delegare la firma dei provvedimenti relativi;
- 4) coordina l'attività degli Assessori e sovrintende agli uffici, ai servizi ed alle istituzioni comunali;

keit derart ist, daß seine Einberufung nicht möglich ist und neuen sowie nach der letzten Sitzung des Rates eingetretenen Ursachen zuzuschreiben ist.

(2) Die im Art. 32 Abs. 2 Z. 1 und 3 dieses Einheitstextes angeführten Beschlüsse und die Beschlüsse, für die eine qualifizierte Mehrheit erforderlich ist, dürfen nicht Gegenstand eines Dringlichkeitsbeschlusses sein.

(3) Die Dringlichkeitsbeschlüsse müssen bei Strafe des Verfalls in der ersten darauffolgenden Sitzung, die jedenfalls innerhalb des sechzigsten Tages nach ihrem Erlaß abgehalten werden muß, dem Rat vorgelegt und von diesem bestätigt werden.

(4) Aufrecht bleiben die Wirkungen des Verwaltungsaktes bis zur Verweigerung der Bestätigung.

Art. 36

(Art. 24 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Der Bürgermeister

(1) Der Bürgermeister ist das Oberhaupt der Gemeindeverwaltung und Vertreter der Regierung.

(2) Gemäß Staatsgesetz leistet er innerhalb eines Monats nach seiner Wahl vor dem Regierungskommissär den Eid, der italienischen Republik treu zu sein und die Verfassung, das Autonomiestatut, die Staatsgesetze, die Regionalgesetze und die Landesgesetze zu befolgen sowie seine Amtsbefugnisse nur zum öffentlichen Wohl auszuüben. Wenn er den Eid verweigert, so wird er von seinem Amt als verfallen erklärt.

Art. 37

(Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 18 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Obliegenheiten des Bürgermeisters als Oberhaupt der Gemeindeverwaltung

(1) Dem Bürgermeister als Oberhaupt der Gemeindeverwaltung obliegt:

1. die Mitteilungen über die Einberufung des Rates herauszugeben, darin den Vorsitz zu führen und ihn bei Dringlichkeit einzuberufen, wobei in der Einberufungsmittelung der Zweck der Sitzung angegeben wird;
2. den Gemeindeausschuß einzuberufen und darin den Vorsitz zu führen;
3. die Amtsgeschäfte der Gemeinde unter die Assessoren aufzuteilen, wobei er diese auch mit der Unterzeichnung der entsprechenden Maßnahmen bevollmächtigen kann;
4. die Tätigkeit der Assessoren abzustimmen sowie über die Ämter, Dienste und Einrichtungen der Gemeinde die Oberaufsicht zu führen;

- 5) dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e della Giunta negli affari non attribuiti agli Assessori, di cui al punto 3);
- 6) rappresenta il Comune in giudizio e promuove gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- 7) presiede gli incanti e stipula i contratti;
- 8) provvede per la trasmissione alla Giunta provinciale, nei termini prescritti, di copia delle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta, soggette a controllo;
- 9) firma i mandati di pagamento assieme al Segretario e al ragioniere, ove esiste, con facoltà di delegare la propria firma ad un Assessore; dispone i pagamenti sul fondo economato;
- 10) rilascia stati di famiglia, attestati di notorietà e certificati su quanto risulta dagli atti dell'Ufficio, nonché gli altri atti attribuiti all'amministrazione comunale;
- 11) sospende in linea cautelare il personale del Comune, riferendone alla Giunta o al Consiglio, secondo le rispettive competenze, nella prima riunione successiva al provvedimento.

(2) Il Sindaco può delegare per iscritto a singoli Assessori determinate attribuzioni.

Art. 38

(Art. 26, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 19, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Rilascio di certificati

(1) In caso di rifiuto da parte del Sindaco al rilascio di atti, certificati e attestati previsti dalla legge o di errori contenuti in tali documenti è ammesso ricorso alla Giunta provinciale.

(2) Ove sia accolto il ricorso, il Presidente della Giunta provinciale provvede al rilascio del documento o alle dovute rettifiche, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 39

(Art. 27, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Provvedimenti contingibili ed urgenti del Sindaco

(1) Il Sindaco adotta i provvedimenti contin-

5. die Beschlüsse des Rates und des Ausschusses für die Amtsgeschäfte, die gemäß Z. 3 nicht den Assessoren übertragen sind, durchzuführen;
6. die Gemeinde bei Gericht zu vertreten und die Maßnahmen zur Wahrung der Rechte der Gemeinden einzuleiten;
7. bei Versteigerungen den Vorsitz zu führen und die Verträge abzuschließen;
8. innerhalb der vorgeschriebenen Fristen eine Abschrift der vom Rat und vom Ausschuss gefaßten, der Kontrolle unterworfenen Beschlüsse dem Landesauschuß zu übermitteln;
9. die Zahlungsaufträge zusammen mit dem Sekretär und dem Rechnungsführer, wo ein solcher vorhanden ist, zu unterschreiben, wobei er befugt ist, einem Assessor die Zeichnungsvollmacht zu übertragen; er verfügt die Zahlungen aus dem Ökonomatsfonds;
10. Familienstandsbescheinigungen, Notorietätsbescheinigungen und Bescheinigungen über alles, was aus den Amtsurkunden hervorgeht, sowie die anderen der Gemeindeverwaltung übertragenen Schriftstücke auszustellen;
11. vorbeugend das Personal der Gemeinde zu entheben, wobei er dem Ausschuß oder dem Rat, je nach der entsprechenden Zuständigkeit, in der ersten auf die Maßnahme folgenden Sitzung Bericht erstattet.

(2) Der Bürgermeister kann schriftlich einzelnen Assessoren bestimmte Befugnisse übertragen.

Art. 38

(Art. 26 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 19 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Ausstellung von Bescheinigungen

(1) Bei Verweigerung der Ausstellung von im Gesetz vorgesehenen Schriftstücken, Bescheinigungen und Zeugnissen durch den Bürgermeister oder bei in diesen Unterlagen enthaltenen Fehlern ist die Berufung auf den Landesauschuß zulässig.

(2) Falls der Berufung stattgegeben wird, sorgt der Landeshauptmann innerhalb der Frist von dreißig Tagen nach Erhalt der Berufung für die Ausstellung des Schriftstückes oder für die gebührenden Berichtigungen.

Art. 39

(Art. 27 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Im gegebenen Fall notwendige und dringliche Maßnahmen des Bürgermeisters

(1) Der Bürgermeister trifft die im gegeb-

gibili ed urgenti in materia di edilizia, polizia locale e igiene, per motivi di sanità e di sicurezza pubblica, e fa eseguire gli ordini relativi. Ove il Sindaco non provveda o dove sono interessati due o più Comuni, provvede il Presidente della Giunta provinciale con propria ordinanza o a mezzo di commissario.

(2) Salvo il caso di impossibilità dovuta all'urgenza, tali provvedimenti devono essere notificati agli interessati con ingiunzione di eseguire gli ordini entro un congruo termine. Decorso tale termine, gli ordini sono eseguiti d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale qualora il fatto costituisca reato.

(3) La nota delle spese è resa esecutiva dal Presidente della Giunta provinciale sentiti gli interessati ed è rimessa dal Sindaco all'esattore per la riscossione, nelle forme e coi privilegi fiscali determinati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

(4) Contro i provvedimenti di cui al presente articolo è ammesso ricorso giurisdizionale a norma delle leggi dello Stato.

Art. 40

(Art. 28, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 20, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Proposte - interrogazioni - mozioni

(1) L'iniziativa delle proposte da sottoporre al Consiglio comunale spetta al Sindaco, alla Giunta e ad ogni Consigliere.

(2) Le proposte sono iscritte nell'avviso di convocazione secondo l'ordine in cui vengano presentate.

(3) Il Consigliere ha diritto di ottenere dall'ufficio comunale, tempestivamente e gratuitamente su richiesta anche verbale, copia delle delibere, dei regolamenti e delle tariffe.

(4) I Consiglieri comunali hanno diritto di interrogazione, di interpellanza e di mozione in senso al Consiglio. La risposta all'interrogazione e all'interpellanza deve essere data alla prima riunione conseguente alla successiva convocazione del Consiglio comunale. Se è richiesta risposta scritta, essa deve essere data entro quindici giorni e comunicata al Consiglio nella successiva riunione.

nen Fall notwendigen und dringlichen Maßnahmen auf dem Gebiete des Bauwesens, der Ortspolizei und der Hygiene aus Gründen der Gesundheit und öffentlichen Sicherheit und läßt die entsprechenden Anordnungen durchführen. Wenn der Bürgermeister hiefür nicht sorgt oder wenn zwei oder mehrere Gemeinden betroffen sind, so besorgt dies der Landeshauptmann mit eigener Verfügung oder durch einen Kommissar.

(2) Vorbehaltlich der auf der Dringlichkeit beruhenden Unmöglichkeit müssen diese Maßnahmen den Betroffenen mit der Aufforderung zugestellt werden, die Anordnungen innerhalb einer angemessenen Frist durchzuführen. Nach Ablauf dieser Frist werden die Anordnungen von Amts wegen auf Kosten der Betroffenen durchgeführt, unbeschadet der Strafklage, wenn die Handlung eine Straftat darstellt.

(3) Die Kostenaufstellung wird vom Landeshauptmann nach Anhörung der Betroffenen für vollstreckbar erklärt und vom Bürgermeister dem Steuereinheber zur Einhebung in den Formen und mit den Steuervorrechten übergeben, die im Gesetz über die Einhebung der direkten Steuern festgelegt sind.

(4) Gegen die Maßnahmen nach diesem Artikel ist gemäß den Staatsgesetzen der Rekurs im Gerichtswege zulässig.

Art. 40

(Art. 28 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 20 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Vorschläge - Anfragen - Beschlußanträge

(1) Die Initiative der dem Gemeinderat zu unterbreitenden Vorschläge steht dem Bürgermeister, dem Ausschuß und jedem Ratsmitglied zu.

(2) Die Vorschläge werden in der Einberufungsmittelteilung nach der Reihenfolge ihrer Vorlegung eingetragen.

(3) Das Ratsmitglied ist berechtigt, auch auf mündlichen Antrag vom Gemeindeamt rechtzeitig und kostenlos eine Abschrift der Beschlüsse, der Verordnungen und der Tarife zu erhalten.

(4) Die Gemeinderatsmitglieder haben das Recht, im Rat Anfragen, Interpellationen und Beschlußanträge zu stellen. Die Antwort auf die Anfrage und auf die Interpellation muß in der ersten Sitzung nach der nächsten Einberufung des Gemeinderates gegeben werden. Ist eine schriftliche Antwort verlangt worden, so muß diese innerhalb von fünfzehn Tagen gegeben und dem Rat in der darauffolgenden Sitzung mitgeteilt werden.

Art. 41

(Art. 29, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Regolamento interno del Consiglio comunale

(1) Il Consiglio comunale deve regolare l'esercizio delle proprie funzioni con regolamento approvato dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

(2) In detto regolamento potrà essere prevista la costituzione di apposite commissioni consiliari per l'esame di particolari questioni o per compiere lavori preparatori.

CAPO SECONDO

Adunanze e deliberazioni degli organi del Comune

Art. 42

(Art. 30, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 21, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 6, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Convocazione ed ordine del giorno

(1) La riunione del Consiglio comunale deve aver luogo entro dieci giorni dalla richiesta di un quinto dei Consiglieri o dall'invito del Presidente della Giunta provinciale.

(2) L'avviso, con l'elenco degli oggetti da trattare, deve essere consegnato ai Consiglieri, presso la loro dimora o presso il domicilio obbligatoriamente eletto nel Comune, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Nei casi di urgenza basta che l'avviso sia consegnato ventiquattro ore prima. La consegna deve risultare da attestazioni del messo comunale; contemporaneamente l'avviso di convocazione e l'elenco degli oggetti da trattare devono essere trasmessi alla Giunta provinciale.

(3) Nei cinque giorni precedenti quello stabilito per l'adunanza o nelle ventiquattro ore precedenti nel caso di urgenza, ogni Consigliere comunale ha diritto di esaminare nella sede comunale e nelle ore d'ufficio, gli atti relativi alle singole proposte iscritte all'ordine del giorno.

(4) Il Segretario del Comune provvederà inoltre a che l'albo comunale porti affisso, in contemporaneità con l'indetta convocazione, l'ordine del giorno con gli oggetti da trattare in ciascuna adunanza del Consiglio.

Art. 41

(Art. 29 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Interne Geschäftsordnung des Gemeinderates

(1) Der Gemeinderat muß die Ausübung seiner Befugnisse mit einer von der Mehrheit der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder genehmigten Geschäftsordnung regeln.

(2) In dieser Geschäftsordnung kann die Bildung eigener Ratskommissionen für die Prüfung besonderer Fragen oder zur Durchführung vorbereitender Arbeiten vorgesehen werden.

II. KAPITEL

Sitzungen und Beschlüsse der Gemeindeorgane

Art. 42

(Art. 30 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 21 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 6 des Regionalgesetzes vom 16. November 1963, Nr. 16)

Einberufung und Tagesordnung

(1) Die Sitzung des Gemeinderates muß innerhalb von zehn Tagen nach dem Antrag eines Fünftels der Ratsmitglieder oder nach dem Ersuchen des Landeshauptmannes stattfinden.

(2) Die Mitteilung mit dem Verzeichnis der zu behandelnden Gegenstände muß den Ratsmitgliedern wenigstens fünf Tage vor dem für die Sitzung festgelegten Tag an ihrem Wohnsitz oder am Pflichtwohnsitz in der Gemeinde übergeben werden. Bei Dringlichkeit genügt es, daß die Mitteilung vierundzwanzig Stunden vorher übergeben wird. Die Übergabe muß aus einer Bestätigung des Gemeindedieners hervorgehen; gleichzeitig müssen die Einberufungsmittlung und das Verzeichnis der zu behandelnden Gegenstände dem Landesauschuß übermittelt werden.

(3) In den fünf Tagen vor dem Sitzungstag, oder – im Falle von Dringlichkeit – während der vorhergehenden vierundzwanzig Stunden hat jedes Ratsmitglied das Recht, im Gemeinderat und während der Amtsstunden die Unterlagen für die auf der Tagesordnung stehenden einzelnen Vorschläge zu prüfen.

(4) Der Sekretär der Gemeinde sorgt außerdem dafür, daß an der Gemeindetafel gleichzeitig mit der Einberufung die Tagesordnung mit den in jeder Sitzung des Rates zu behandelnden Gegenständen angeschlagen wird.

Art. 43

(Art. 31, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 22, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Validità delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta

(1) I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune. Solo in seconda convocazione da indirsi in altro giorno, le deliberazioni sono valide purché intervengano:

- a) 22 Consiglieri se al Comune ne sono assegnati 50;
- b) 18 Consiglieri se al Comune ne sono assegnati 40;
- c) 14 Consiglieri se al Comune ne sono assegnati 30;
- d) 9 Consiglieri se al Comune ne sono assegnati 20;
- e) 7 Consiglieri se al Comune ne sono assegnati 15.

(2) In prima convocazione il Consiglio può solo deliberare sugli oggetti contenuti nell'avviso. In seconda convocazione il Consiglio può solo deliberare sugli oggetti compresi nell'avviso di prima convocazione.

(3) La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei membri effettivi o supplenti e comunque con non meno di tre.

(4) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta non si computano i Consiglieri che prima della votazione si siano allontanati dall'aula.

(5) Le deliberazioni devono essere motivate.

Art. 44

(Art. 32, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 23, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Pubblicità delle sedute

(1) Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, il Consiglio non disponga altrimenti.

(2) La seduta deve essere dichiarata segreta quando venga prospettata in consiglio la necessità di esprimere giudizi sulle qualità o sulle attitudini di una o più persone.

Art. 43

(Art. 31 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 22 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Beschlußfähigkeit des Rates und des Ausschusses

(1) Die Gemeinderäte sind nicht beschlußfähig, wenn nicht die Mehrheit der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder anwesend ist. Erst in zweiter Einberufung, der für einen anderen Tag anzusetzen ist, sind die Beschlüsse gültig, vorausgesetzt, daß erscheinen:

- a) 22 Ratsmitglieder, wenn der Gemeinde 50 zugewiesen sind;
- b) 18 Ratsmitglieder, wenn der Gemeinde 40 zugewiesen sind;
- c) 14 Ratsmitglieder, wenn der Gemeinde 30 zugewiesen sind;
- d) 9 Ratsmitglieder, wenn der Gemeinde 20 zugewiesen sind;
- e) 7 Ratsmitglieder, wenn der Gemeinde 15 zugewiesen sind.

(2) In erster Einberufung darf der Rat nur über die in der Mitteilung enthaltenen Gegenstände beschließen. In zweiter Einberufung darf der Rat nur über die in der Mitteilung der ersten Einberufung enthaltenen Gegenstände beschließen.

(3) Der Ausschuß beschließt in Anwesenheit der Mehrheit der wirklichen Mitglieder oder Ersatzmitglieder und jedenfalls in Anwesenheit von nicht weniger als drei.

(4) Für die Gültigkeit der Beschlüsse des Rates und des Ausschusses werden die Ratsmitglieder nicht gezählt, die sich vor der Abstimmung aus dem Sitzungssaal entfernt haben.

(5) Die Beschlüsse müssen begründet werden.

Art. 44

(Art. 32 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 23 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Öffentlichkeit der Sitzungen

(1) Die Sitzungen des Gemeinderates sind öffentlich mit Ausnahme der Fälle, in denen der Rat mit begründetem Beschluß anders bestimmt.

(2) Die Sitzung muß als geheim erklärt werden, falls im Rat auf die Notwendigkeit hingewiesen wird, über die Eigenschaften oder Fähigkeiten einer oder mehrerer Personen zu urteilen.

(3) L'elezione del Sindaco, della Giunta, dei revisori dei conti, delle commissioni e dei componenti di collegi, nonché la deliberazione del bilancio preventivo, del rendiconto, dei regolamenti e dei capitolati generali, devono essere fatte in seduta pubblica.

Art. 45

(Art. 33, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 24, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 7, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Astensione dalle deliberazioni

(1) I componenti gli organi collegiali del Comune devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie nei confronti dei corpi cui appartengono o degli stabilimenti dai medesimi amministrati, o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza o dei quali siano dipendenti, come pure quando si tratti di interesse proprio o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti sino al quarto grado, o del coniuge, o degli affini fino al secondo grado, o di conferire impieghi ai medesimi. Il divieto importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari.

(2) Le disposizioni del comma precedente si applicano anche al Segretario.

(3) La Giunta provinciale accerta le infrazioni alle disposizioni del presente articolo, annulla le deliberazioni e deferisce il Segretario all'autorità competente per le sanzioni disciplinari.

(4) Fatte salve le eventuali sanzioni in presenza di reato, è confermata la decadenza dal mandato in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5.

(5) Il Consiglio comunale, quando tratta l'approvazione del conto consuntivo, non può essere presieduto da chi ricopriva la carica di Sindaco o di Assessore durante l'esercizio finanziario cui il conto si riferisce. Il Consiglio elegge un presidente temporaneo.

Art. 46

(Art. 34, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 25, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

(3) Die Wahl des Bürgermeisters, des Ausschusses, der Rechnungsprüfer, der Kommissionen und der Mitglieder von Kollegialorganen sowie die Beschlußfassung über den Haushaltsvoranschlag, den Rechnungsabschluß, die Verordnungen und die allgemeinen Auflagenhefte muß in öffentlicher Sitzung erfolgen.

Art. 45

(Art. 33 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 24 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 7 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Enthaltung von den Beschlüssen

(1) Die Mitglieder der Kollegialorgane der Gemeinde müssen sich von der Teilnahme an Beschlüssen über eigene Streitigkeiten oder Geldgebarungen gegenüber den Einrichtungen, denen sie angehören, oder gegenüber den von ihnen verwalteten Betrieben oder die ihrer Verwaltung oder Aufsicht unterliegen oder von denen sie abhängen, enthalten, sowie sich davon ebenfalls enthalten, wenn es sich um eigene Interessen, Streitigkeiten oder Geldgebarungen ihrer Verwandten bis zum vierten Grad oder des Ehegatten oder der Verschwägerten bis zum zweiten Grad oder um Vergabe von Arbeitsaufträgen an diese handelt. Das Verbot schließt auch die Verpflichtung ein, sich während der Behandlung der genannten Gegenstände vom Sitzungssaal zu entfernen.

(2) Die Bestimmungen des vorhergehenden Absatzes gelten auch für den Sekretär.

(3) Der Landesausschuß stellt die Übertretungen der Bestimmungen dieses Artikels fest, annulliert die Beschlüsse und überweist den Sekretär an die zuständige Behörde für die Disziplinarstrafen.

(4) Es wird der Verfall vom Amt in Übereinstimmung mit den Bestimmungen des Artikels 19 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 bestätigt, wobei die allfälligen Strafbestimmungen bei Vorliegen eines Vergehens aufrecht bleiben.

(5) Im Gemeinderat darf, wenn er die Genehmigung des Rechnungsabschlusses behandelt, jene Person nicht den Vorsitz führen, die während der Finanzgebarung, auf die sich die Rechnungslegung bezieht, das Amt des Bürgermeisters oder eines Assessors bekleidet hat. Der Rat wählt einen zeitweiligen Vorsitzenden.

Art. 46

(Art. 34 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 25 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Potere discrezionale del presidente

(1) Chi presiede l'adunanza del Consiglio e della Giunta è investito di potere per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni. A tale scopo ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.

(2) Può, nelle sedute pubbliche, dopo opportuni avvertimenti, ordinare l'espulsione dall'aula di chiunque sia causa di disordini e di avvalersi, se occorre, della forza pubblica.

(3) Tali provvedimenti devono essere motivati e trascritti nel processo verbale.

Art. 47

(Art. 35, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Funzioni di Segretario

(1) Le deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali si devono adottare con l'assistenza del Segretario comunale.

(2) I Consigli e le Giunte comunali possono incaricare uno dei propri membri di svolgere, in sostituzione del Segretario comunale, le funzioni di Segretario per deliberare sopra determinati oggetti. In tal caso occorre farne espressa menzione nel verbale, senza specificarne i motivi.

Art. 48

(Art. 36, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 26, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 8, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Della votazione

(1) I Consiglieri votano per appello nominale o peralzata di mano. Votano a scrutinio segreto se la seduta è stata dichiarata segreta ai sensi del secondo comma dell'articolo 44 del presente Testo Unico e quando venga fatta richiesta da almeno un quinto dei presenti.

(2) Le deliberazioni sono adottate col voto della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che la legge prescriva una maggioranza qualificata.

(3) Ogni volta che il Comune deve designare o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni o organismi e della rappresentanza comunale siano chiamati a farne parte in forza di leggi o regola-

Ermessensgewalt des Vorsitzenden

(1) Wer in der Sitzung des Rates und des Ausschusses den Vorsitz führt, hat die Gewalt, die Ordnung, die Befolgung der Gesetze und die Ordnungsmäßigkeit der Beratungen und der Beschlüsse aufrecht zu erhalten. Zu diesem Zweck kann er die Sitzung unterbrechen und auflösen.

(2) Er kann in den öffentlichen Sitzungen nach zweckmäßigen Ermahnungen jeden vom Sitzungssaal ausschließen, der Unordnung verursacht, und erforderlichenfalls die öffentliche Gewalt in Anspruch nehmen.

(3) Diese Maßnahmen müssen begründet sein und in der Niederschrift eingetragen werden.

Art. 47

(Art. 35 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Obliegenheiten des Schriftführers

(1) Die Beschlüsse des Gemeinderates und des Gemeindevorstandes müssen mit Unterstützung des Gemeindevorstandes gefaßt werden.

(2) Die Gemeinderäte und Gemeindevorstände können eines ihrer Mitglieder beauftragen, an Stelle des Gemeindevorstandes die Obliegenheiten eines Schriftführers auszuüben um über bestimmte Gegenstände zu beschließen. In diesem Falle muß in der Niederschrift ein ausdrücklicher Vermerk ohne Angabe der Gründe gemacht werden.

Art. 48

(Art. 36 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 26 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 8 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Abstimmung

(1) Die Ratsmitglieder stimmen durch Namensaufruf oder durch Handerheben ab. Geheim wird abgestimmt, wenn die Sitzung im Sinne des Art. 44 dieses Einheitstextes als geheim erklärt wurde und falls es von wenigstens einem Fünftel der Anwesenden verlangt wird.

(2) Die Beschlüsse werden mit absoluter Stimmenmehrheit der Anwesenden gefaßt, es sei denn, daß das Gesetz eine besondere Mehrheit vorschreibt.

(3) Jedesmal wenn die Gemeinde eigene Vertreter in Körperschaften, Kommissionen oder Organen namhaft machen oder ernennen muß, und auf Grund von Gesetzen oder Bestimmungen auch Mit-

menti anche membri della minoranza, sia essa etnica e/o politica, i rappresentanti medesimi sono eletti con sistema di votazione a voto limitato.

(4) In tale caso, ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Qualora nella votazione non sia risultato eletto alcun consigliere o rappresentante della minoranza, si sostituisce all'ultimo eletto della maggioranza il consigliere o rappresentante della minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Analogamente si procede anche nel caso della nomina di componenti di commissioni o organismi propri dell'amministrazione comunale.

(5) Nei Comuni della provincia di Bolzano deve essere garantito il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 61 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670.

(6) Il presidente dell'adunanza constata e proclama l'esito delle votazioni. Nelle adunanze consiliari egli è assistito da due scrutatori, scelti dal Consiglio tra i propri componenti.

Art. 49

(Art. 37, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 27, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Verbali delle sedute

(1) I verbali delle sedute del Consiglio e della Giunta devono contenere i nomi dei membri presenti alla votazione, i punti principali della discussione ed il risultato della votazione. Nel verbale del Consiglio è fatta menzione dei Consiglieri assenti con l'indicazione dei non giustificati.

(2) Ogni membro del Consiglio comunale ha diritto che nel verbale si faccia breve menzione di sue eventuali dichiarazioni e si faccia figurare il suo voto. Il verbale delle sedute non pubbliche deve contenere soltanto il dispositivo della deliberazione, il risultato della votazione e, su richiesta, la constatazione del voto.

(3) I verbali delle sedute del Consiglio sono firmati dal presidente, da un Consigliere designato e dal Segretario, o da chi ne esercita le funzioni. I verbali delle sedute della Giunta sono firmati dal

glieri der ethnischen und/oder politischen Minderheit berufen werden, der Gemeindevertretung anzugehören, werden diese Vertreter nach dem System des beschränkten Stimmrechtes gewählt.

(4) In diesem Fall schreibt jedes Gemeinderatsmitglied auf seinen Stimmzettel einen einzigen Namen und als gewählt werden jene erklärt, die die Höchstanzahl der Stimmen erhalten haben. Bei Stimmgleichheit wird der Älteste als gewählt erklärt. Falls bei der Abstimmung kein Gemeinderatsmitglied oder kein Vertreter der Minderheit hervorgeht, tritt an die Stelle des Letztgewählten der Mehrheit jenes Gemeinderatsmitglied oder jene Vertreter der Minderheit, der die Höchstanzahl an Stimmen erhalten hat. In ähnlicher Weise erfolgt auch die Ernennung der Mitglieder von Kommissionen oder eigenen Organen der Gemeindeverwaltung.

(5) In den Gemeinden der Provinz Bozen muß die Befolgung der im Artikel 61 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 enthaltenen Bestimmungen zugesichert werden.

(6) Der Vorsitzende der Sitzung stellt das Ergebnis der Abstimmungen fest und verkündet es. In den Sitzungen des Rates wird er von zwei Stimmzählern unterstützt, die vom Rat aus den Reihen seiner Mitglieder gewählt werden.

Art. 49

(Art. 37 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 27 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Niederschriften der Sitzungen

(1) Die Niederschriften der Sitzungen des Rates und des Ausschusses müssen die Namen der bei der Abstimmung anwesenden Mitglieder, die wichtigsten Punkte der Beratung und das Ergebnis der Abstimmung enthalten. In der Niederschrift des Rates werden die abwesenden Ratsmitglieder erwähnt und die nicht gerechtfertigten Abwesenheiten angegeben.

(2) Jedes Mitglied des Gemeinderates hat das Recht, daß in der Niederschrift allfällige Erklärungen von ihm kurz erwähnt werden und daß seine Stimme aufscheint. Die Niederschrift der nicht öffentlichen Sitzungen darf nur den Beschluß selbst, das Ergebnis der Abstimmung und auf Verlangen die Feststellung der Stimme enthalten.

(3) Die Niederschriften über die Sitzungen des Gemeinderates werden vom Vorsitzenden, von einem hierzu bestimmten Ratsmitglied und vom Sekretär oder von der Person, die seine Obliegenhei-

Sindaco, da un Assessore e dal Segretario. Essi sono conservati agli atti del Comune.

Art. 50

(Art. 38, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 28, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 4, L.R. 2 settembre 1978, n. 16; art. 9, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Deliberazioni comportanti spese

(1) Le deliberazioni che importano spese devono indicare l'ammontare di esse e la relativa imputazione al bilancio.

(2) Le deliberazioni per lavori od acquisti devono indicare il modo di esecuzione ed essere corredate di appositi progetti, perizie o preventivi.

(3) Per quelle relative a lavori, acquisti o forniture la cui spesa complessiva presunta non superi l'importo di lire 40 milioni, sono sufficienti preventivi sommari di spesa e gli stessi non sono soggetti a parere tecnico.

Art. 51

(Art. 39, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 29, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Deliberazioni di modifica e revoca di quelle precedenti

(1) È ammessa la modificazione e la revoca di una deliberazione da parte dell'organo che l'ha assunta, sempreché siano rispettati i limiti di competenza fissati agli articoli 32 e 33 del presente Testo Unico e della modificazione o della revoca sia fatta esplicita menzione nella deliberazione.

Art. 52

(Art. 40, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 30, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 10, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Pubblicazione delle deliberazioni

(1) Ogni Comune deve avere un albo per la pubblicazione delle deliberazioni e degli altri atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico. Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta devono essere pubblicate, almeno per estratto contenente

ten esercita, unterzeichnet. Die Niederschriften über die Sitzungen des Ausschusses werden vom Bürgermeister, von einem Assessor und vom Sekretär unterzeichnet. Sie werden in den Akten der Gemeinde aufbewahrt.

Art. 50

(Art. 38 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 28 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 4 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16; Art. 9 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Ausgaben mit sich bringende Beschlüsse

(1) Die Beschlüsse, die Ausgaben mit sich bringen, müssen ihre Höhe und die entsprechende Anrechnung auf den Haushalt angeben.

(2) Die Beschlüsse für Arbeiten oder Ankäufe haben die Art der Durchführung anzugeben und sind mit eigens dafür vorgesehenen Projekten, Gutachten oder Voranschlägen zu versehen.

(3) Für jene über Arbeiten, Ankäufe oder Lieferungen, deren vermutliche Gesamtausgabe 40.000.000 Lire nicht übersteigt, genügen zusammengefaßte Ausgabenvorschläge, und es sind keine technischen Gutachten erforderlich.

Art. 51

(Art. 39 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 29 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Beschlüsse über Abänderungen und Widerruf von vorhergehenden Beschlüssen

(1) Die Abänderung und der Widerruf eines Beschlusses von seiten des Organs, das ihn gefaßt hat, sind zulässig, vorausgesetzt, daß die in den Art. 32 und 33 dieses Einheitstextes festgesetzten Zuständigkeitsbereiche beachtet werden und die Abänderung oder der Widerruf ausdrücklich im Beschluß erwähnt ist.

Art. 52

(Art. 40 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 30 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 10 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Veröffentlichung der Beschlüsse

(1) Jede Gemeinde muß eine Anschlagtafel für die Veröffentlichung der Beschlüsse und der anderen Schriftstücke haben, die der Allgemeinheit zur Kenntnis gebracht werden müssen. Die Beschlüsse der Rates und des Ausschusses müssen we-

la parte dispositiva, mediante affissione all'albo comunale, entro otto giorni dalla data dell'atto, e per otto giorni consecutivi. Se il Comune si compone di località sparse oppure è diviso in frazioni o quartieri, il Consiglio comunale determina in quali altri luoghi debba eseguirsi, nello stesso periodo di tempo, la pubblicazione.

(2) Le deliberazioni concernenti il punto 1) del secondo comma dell'articolo 32 del presente Testo Unico, dopo il controllo della Giunta provinciale, sono pubblicate per quindici giorni consecutivi mediante avviso all'albo. I regolamenti, i capitoli generali, il rendiconto, il bilancio preventivo e le sue variazioni, durante la pubblicazione della relativa delibera restano depositati nella segreteria del Comune a disposizione del pubblico. I regolamenti entrano in vigore col giorno successivo all'ultimo della seconda pubblicazione.

(3) La pubblicazione delle deliberazioni come stabilita dai precedenti commi, deve essere fatta in modo da essere facilmente leggibile. Il segretario comunale è responsabile della pubblicazione.

(4) La raccolta delle deliberazioni, dei regolamenti comunali e delle tariffe deve essere tenuta dagli uffici comunali a disposizione del pubblico, perché possa prenderne visione e consultarla; ogni cittadino durante le ore d'ufficio può avere copia delle deliberazioni, dei regolamenti e delle tariffe, dietro presentazione di richiesta scritta e previo pagamento dei diritti di segreteria: sia la richiesta che le copie rilasciate devono rispettare le disposizioni di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

Art. 53

(Art. 41, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 31, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Messo comunale

(1) Ogni Comune ha uno o più messi. Il messo deve essere maggiorenne.

(2) Il messo è autorizzato a notificare gli atti del Comune per i quali non siano prescritte speciali formalità, nonché atti nell'interesse di altre Amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, salvo

nigstens auszugsweise mit dem Beschluß selbst durch Anschlag an der Gemeindetafel innerhalb von acht Tagen nach dem Datum der Maßnahme und für acht aufeinanderfolgende Tage veröffentlicht werden. Wenn die Gemeinde aus verstreuten Ortschaften besteht oder in Fraktionen oder Bezirke eingeteilt ist, so bestimmt der Gemeinderat, an welchen anderen Orten in der gleichen Zeit die Veröffentlichung vorzunehmen ist.

(2) Die Beschlüsse über Artikel 32 Absatz 2 Ziffer 1 dieses Einheitstextes werden nach der Überprüfung durch den Landesausschuß für fünfzehn aufeinanderfolgende Tage mittels Kundmachung an der Gemeindetafel veröffentlicht. Die Verordnungen, die allgemeinen Auflagenhefte, die Rechnungsabschlüsse, der Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen bleiben während der Veröffentlichung des entsprechenden Beschlusses im Sekretariat der Gemeinde zur Verfügung der Öffentlichkeit hinterlegt. Die Verordnungen treten mit dem Ablauf des letzten Tages der zweiten Veröffentlichung in Kraft.

(3) Die mit den vorstehenden Absätzen festgelegte Veröffentlichung der Beschlüsse muß so erfolgen, daß sie leicht zu lesen ist. Der Gemeinsekretär ist für die Veröffentlichung verantwortlich.

(4) Die Sammlung der Beschlüsse, der Gemeindeverordnungen und der Tarife muß von den Gemeindeämtern zur Verfügung der Öffentlichkeit gehalten werden, damit sie darin Einsicht nehmen und sie nachschlagen kann; jeder Bürger kann während der Amtsstunden Abschriften der Beschlüsse, der Verordnungen und der Tarife nach schriftlichem Antrag und nach Zahlung der Sekretariatsgebühren erhalten: sowohl der Antrag als auch die ausgestellten Abschriften müssen die Bestimmungen nach dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Oktober 1972, Nr. 640 und der nachfolgenden Änderungen befolgen.

Art. 53

(Art. 41 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 31 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gemeindediener

(1) Jede Gemeinde hat einen oder mehrere Gemeindediener. Der Gemeindediener muß volljährig sein.

(2) Der Gemeindediener ist ermächtigt, die Schriftstücke der Gemeinde, für die keine besonderen Formvorschriften vorgeschrieben sind, sowie Schriftstücke im Interesse anderer öffentlicher Verwaltungen, die dies beantragen, vorbehaltlich der Spesenrückvergütung zuzustellen. Die Zustellungs-

rimborso della spesa. I referti del messo fanno fede fino a querela di falso.

Art. 54

(Art. 42, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Spese per funzioni delegate e servizi regionali e provinciali

(1) L'onere delle spese per l'esercizio di funzioni delegate, a sensi dell'art. 18 dello Statuto di autonomia, ai Comuni ed agli enti locali resta a carico della Regione o della Provincia nel cui bilancio di previsione è istituito l'apposito capitolo. La legge di delega regola i conseguenti rapporti finanziari.

(2) Le spese per i servizi nell'interesse e per conto della Regione o della Provincia sono liquidate dalle rispettive Giunte anche in via forfettaria.

TITOLO TERZO

DEI CONTROLLI

Art. 55

(Art. 43, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Potere di controllo della Giunta provinciale

(1) La Giunta provinciale esercita il controllo sui Comuni, sui consorzi, sulle amministrazioni frazionali, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sulle aziende di cura, soggiorno e turismo, e sugli altri enti ed istituti locali, secondo le norme del presente titolo, ferme restando, per gli enti diversi dai Comuni e dai consorzi, le disposizioni concernenti gli atti soggetti a controllo di legittimità e di merito.

(2) La Giunta provinciale conosce dei ricorsi avverso i provvedimenti dei Comuni e degli altri enti e istituti locali di cui al precedente comma, in tutti i casi nei quali leggi dello Stato attribuiscono tali poteri alla Giunta provinciale amministrativa in sede amministrativa.

Art. 56

(Art. 44, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 32, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 5, L.R. 2 settembre 1978, n. 16)

bestätigungen des Gemeindedienstlers haben Beweiskraft bis zur Fälschungsklage.

Art. 54

(Art. 42 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Ausgaben für übertragene Befugnisse und Dienste der Region und der Provinz

(1) Die Ausgaben für die Ausübung von Befugnissen, die im Sinne des Art. 18 des Autonomiestatutes den Gemeinden und den örtlichen Körperschaften übertragen sind, gehen zu Lasten der Region oder der Provinz, in deren Haushaltsvoranschlag das eigene Kapitel vorgesehen ist. Das Übertragungsgesetz regelt die daraus erwachsenden finanziellen Beziehungen.

(2) Die Ausgaben für die Dienste im Interesse und für Rechnung der Region oder der Provinz werden von den entsprechenden Ausschüssen auch pauschalmäßig liquidiert.

III. TITEL

KONTROLLEN

Art. 55

(Art. 43 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Aufsichtsgewalt des Landesausschusses

(1) Der Landesausschuß übt die Aufsicht über die Gemeinden, Konsortien, Fraktionsverwaltungen, öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Kurverwaltungen und anderen örtlichen Körperschaften und Einrichtungen nach den Bestimmungen dieses Kapitels aus, wobei für die von den Gemeinden und Konsortien verschiedenen Körperschaften die Bestimmungen betreffend die Akten aufrecht bleiben, die der Gesetzmäßigkeits- und Sachkontrolle unterworfen sind.

(2) Der Landesausschuß erkennt über die Berufungen gegen die Maßnahmen der Gemeinden und der anderen örtlichen Körperschaften und Einrichtungen nach dem vorhergehenden Absatz in allen Fällen, in denen Gesetze des Staates diese Befugnisse dem Provinzverwaltungsausschuß als Verwaltungsinstanz übertragen.

Art. 56

(Art. 44 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 32 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 5 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16)

- e) la istituzione di tributi e la disciplina della loro applicazione;
- f) la costituzione, la modificazione e l'istituzione di forme collaborative o partecipative con altri enti pubblici territoriali o economici e con società;
- g) la costituzione, la modificazione e la soppressione di aziende speciali;
- h) la disposizione di beni del demanio o del patrimonio;
- i) la contrazione di mutui e/o prestiti;
- l) gli atti di convalida e di nomina degli organi delle amministrazioni comunali, nonché quelli di presa d'atto delle dimissioni o che dispongono la decadenza, la revoca o la surrogazione degli organi medesimi.

Art. 58

(Art. 11, L.R. 16 novembre 1983
n. 16)

Esecutività delle deliberazioni

(1) Le deliberazioni di cui all'articolo precedente diventano esecutive, se la Giunta provinciale territorialmente competente non ne pronuncia l'annullamento entro il termine perentorio di venti giorni dal loro ricevimento, dandone comunicazione, anche telegrafica, all'Ente. Il provvedimento di annullamento deve essere motivato e trasmesso all'Ente entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla sua adozione.

(2) Il Presidente della Giunta provinciale, o l'Assessore delegato, può interrompere una sola volta i termini di esecutività degli atti richiedendo elementi integrativi di giudizio a sensi dell'articolo 62 del presente Testo Unico.

Art. 59

(Art. 11, L.R. 16 novembre 1983,
n. 16)

Atti non soggetti a controllo

(1) Le deliberazioni non soggette a controllo divengono esecutive a pubblicazione avvenuta, a sensi del primo comma dell'articolo 52 del presente Testo Unico, fatta salva la dichiarazione di immediata esecutività a termini del successivo articolo 60.

- e) die Einführung von Abgaben und die Regelung ihrer Anwendung;
- f) die Errichtung, die Änderung und die Auflassung von Formen der Zusammenarbeit oder der Beteiligung mit anderen gebietlichen oder wirtschaftlichen öffentlichen Körperschaften und mit Gesellschaften;
- g) die Errichtung, die Änderung und die Auflassung von Sonderbetrieben;
- h) die Verfügung über das öffentliche Gut oder das Vermögen;
- i) die Aufnahme von Darlehen und/oder Anleihen;
- l) die Bestätigungs- und Ernennungsakte der Organe der Gemeindeverwaltungen sowie jene zur Kenntnisnahme des Rücktritts oder mit denen der Verfall, der Widerruf und die Ersetzung der Organe verfügt wird.

Art. 58

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 16. November
1983, Nr. 16)

Vollstreckbarkeit der Beschlüsse

(1) Die Beschlüsse nach dem vorstehenden Artikel werden vollstreckbar, wenn der gebietlich zuständige Landesausschuß nicht innerhalb der endgültigen Frist von zwanzig Tagen nach ihrem Erhalt deren Aufhebung erklärt; davon ist auch mit Telegramm der Körperschaft Mitteilung zu erstatten. Die Aufhebungsmaßnahme muß begründet sein und der Körperschaft innerhalb und nicht nach der Frist von zehn Tagen ab ihrer Anwendung mitgeteilt werden.

(2) Der Landeshauptmann oder der beauftragte Assessor kann ein einziges Mal die Fristen der Vollstreckbarkeit der Akte unterbrechen, wobei er ergänzende Anhaltspunkte für die Beurteilung nach Artikel 62 dieses Einheitstextes beantragt.

Art. 59

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 16. November
1983, Nr. 16)

Nicht der Kontrolle unterliegende Akte

(1) Die nicht der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse werden nach erfolgter Veröffentlichung im Sinne des Artikels 52 Absatz 1 dieses Einheitstextes vollstreckbar, wobei die Erklärung der sofortigen Vollstreckbarkeit im Sinne des nachstehenden Artikels 60 aufrecht bleibt.

Art. 60

(Art. 11, L.R. 16 novembre 1983,
n. 16)

Deliberazioni d'urgenza

(1) In caso d'urgenza le deliberazioni non soggette al controllo di merito possono essere dichiarate immediatamente esecutive con il voto favorevole della maggioranza dei membri in carica del collegio deliberante, fermo restando l'obbligo della pubblicazione e dell'eventuale invio a pena di decadenza, nel termine di otto giorni, all'Ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia.

(2) Tale facoltà non esime il collegio deliberante dalle responsabilità previste dalla legge.

Art. 61

(Art. 45, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 34, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 16; art. 12, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Controllo di merito

(1) Il controllo di merito è esercitato sugli atti di cui alla lettera b) del precedente articolo 57 nonché su quelli di approvazione e variazione della pianta organica.

(2) Esso comporta l'esame dell'opportunità dell'atto ed è esercitato anche sotto il profilo della corrispondenza dell'atto ai programmi dell'ente, ai piani provinciali e agli obiettivi della finanza locale pubblica.

(3) Viene esercitato mediante la richiesta di riesame, per una sola volta, all'ente deliberante entro il termine fissato dall'articolo 64 del presente Testo Unico.

(4) Se entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta di riesame l'ente non confermi l'atto o non lo modifichi nei termini indicati nel provvedimento di rinvio, l'atto decade.

(5) L'atto diventa esecutivo, se viene confermato senza modificazioni dall'organo stesso che l'aveva adottato, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei propri componenti in carica. In tal caso, l'ulteriore esame da parte della Giunta pro-

Art. 60

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 16. November
1983, Nr. 16)

Dringende Beschlüsse

(1) Bei Dringlichkeit können die der Sachkontrolle nicht unterworfenen Beschlüsse mit der befürwortenden Stimme der Mehrheit der amtierenden Mitglieder des beschließenden Kollegiums unverzüglich für vollstreckbar erklärt werden, unbeschadet der Verpflichtung zur Veröffentlichung und zur Zusendung bei sonstigem Verfall an das mit der Aufsicht über die örtlichen Körperschaften der Provinz betraute Amt innerhalb der Frist von acht Tagen.

(2) Diese Befugnis befreit das beschließende Kollegium nicht von der gesetzlich vorgesehenen Verantwortung.

Art. 61

(Art. 45 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 34 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 7 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16; Art. 12 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Sachkontrolle

(1) Die Sachkontrolle wird auf die Akte nach Buchst. b) des vorstehenden Artikels 57 sowie auf die Genehmigungs- und Änderungsakte zum Stellenplan angewandt.

(2) Sie umfaßt die Prüfung der Zweckdienlichkeit des Aktes und wird auch unter dem Gesichtspunkt der Übereinstimmung des Aktes mit den Programmen der Körperschaft, den Plänen der Provinz sowie mit den Zielsetzungen der örtlichen öffentlichen Finanzen ausgeübt.

(3) Sie wird durch einmaliges Anfordern einer erneuten Überprüfung bei der Körperschaft, die den Beschluß gefaßt hat innerhalb der mit Artikel 64 dieses Einheitstextes festgesetzten Frist ausgeübt.

(4) Wenn die Körperschaft innerhalb von sechzig Tagen nach Erhalt der Aufforderung auf Überprüfung den Akt nicht bestätigt oder diesen nicht innerhalb der in der Verweisungsverfügung festgelegten Grenzen ändert, verfällt er.

(5) Der Akt wird vollstreckbar, wenn er ohne Änderungen vom selben Organ bestätigt wird, das ihn mit der befürwortenden Stimme der absoluten Mehrheit seiner amtierenden Mitglieder erlassen hatte. In diesem Fall beschränkt sich die weitere Überprüfung von seiten des Landesausschusses

vinciale è limitato al riscontro di eventuali vizi di legittimità propri dell'atto di riconferma.

Art. 62

(Art. 46, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 35, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 13, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Richiesta di elementi di giudizio

(1) Il Presidente della Giunta provinciale, o l'Assessore delegato può chiedere all'Ente entro quindici giorni dal ricevimento della deliberazione e con richiesta motivata, elementi integrativi di giudizio. In tal caso i termini per il controllo sono interrotti ed iniziano nuovamente a decorrere dalla data dell'effettivo ricevimento dei chiarimenti richiesti, attestato come stabilito dal primo comma dell'art. 56 del presente Testo Unico.

(2) Le deliberazioni decadono qualora il Comune non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento, alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.

Art. 63

(Art. 8, L.R. 2 settembre 1978, n. 16; art. 4, L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Pareri obbligatori

(1) Qualora sulle deliberazioni, su cui debba intervenire un parere tecnico e/o amministrativo previsto come obbligatorio da una specifica disposizione di legge, il medesimo non sia stato acquisito preventivamente ed allegato dagli organi deliberanti, la Giunta provinciale provvede a chiederlo d'ufficio agli organi competenti entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della deliberazione, dandone contestualmente notizia all'ente interessato. Detto parere deve essere espresso entro i trenta giorni successivi alla richiesta, decorsi i quali, esso si intende a tutti gli effetti favorevole e la Giunta provinciale deve adottare il proprio provvedimento definitivo entro i dieci giorni successivi a quello ultimo assegnato o al giorno in cui perviene il parere richiesto.

Art. 64

(Art. 47, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 36, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 3, L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Termini speciali

(1) Il termine per il controllo delle delibera-

auf eventuelle Gesetzmäßigkeitsmängel des neu bestätigten Aktes.

Art. 62

(Art. 46 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 35 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Beantragung von Anhaltspunkten für die Beurteilung

(1) Der Landeshauptmann oder der beauftragte Assessor kann von der Körperschaft binnen fünfzehn Tagen nach Erhalt des Beschlusses und mit begründeter Anfrage ergänzende Anhaltspunkte für die Beurteilung beantragen. In diesem Falle werden die Fristen für die Kontrolle unterbrochen und beginnen wieder ab dem Zeitpunkt des tatsächlichen Erhaltes der angeforderten Erläuterungen, der gemäß Artikel 56 Absatz 1 dieses Einheitstextes bestätigt wird.

(2) Die Beschlüsse verfallen, wenn die Gemeinde innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt des Antrages auf ergänzende Anhaltspunkte für die Beurteilung dem Antrag nicht nachkommt.

Art. 63

(Art. 8 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16; Art. 4 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Pflichtgutachten

(1) Falls für Beschlüsse das mit besonderer Gesetzesbestimmung obligatorisch vorgesehene fachliche und/oder administrative Gutachten nicht vorher eingeholt und von den beschließenden Organen beigelegt worden ist, fordert es der Landesausschuß von Amts wegen innerhalb der Frist von zehn Tagen nach Erhalt des Beschlusses bei den zuständigen Organen an und gibt gleichzeitig der betreffenden Körperschaft Nachricht davon. Dieses Gutachten ist binnen dreißig Tagen nach der Anforderung abzugeben; nach Ablauf dieser Frist gilt es für alle Wirkungen als zustimmend, und der Landesausschuß hat seine endgültige Maßnahme binnen zehn Tagen nach dem letzten zuerkannten Tag oder nach dem Tag, an dem das angeforderte Gutachten eingeht, zu treffen.

Art. 64

(Art. 47 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 36 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 3 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Besondere Fristen

(1) Die Frist für die Kontrolle über die Be-

zioni di approvazione del bilancio preventivo è fissato in trenta giorni dal ricevimento. In caso di richiesta di chiarimenti, che ha effetto sospensivo solo se motivata, i Comuni sono tenuti a provvedervi entro dieci giorni dal ricevimento.

(2) La Giunta provinciale adotta in ogni caso il proprio provvedimento definitivo entro i dieci giorni successivi a quello ultimo assegnato o al giorno in cui perviene la risposta del Comune.

(3) I termini di cui agli articoli 58 e 61 del presente Testo Unico sono portati a cinquanta giorni per le deliberazioni di approvazione dei regolamenti o quando per l'esercizio del controllo sia richiesta per legge l'audizione di un organo tecnico.

(4) In ogni caso, decorsi i termini di cui ai precedenti commi, le relative deliberazioni diventano esecutive.

Art. 65

(Art. 48, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Controlli sulle deliberazioni adottate nell'esercizio di funzioni delegate

(1) Le deliberazioni adottate dal Comune e dagli enti locali nelle materie ad essi delegate dalla Regione o dalla Provincia a sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono trasmesse, entro quindici giorni, alla Giunta provinciale, nonché alla Giunta regionale qualora la delega sia stata disposta dalla Regione, e diventano esecutive a norma delle disposizioni precedenti.

(2) La Giunta regionale, ove ritenga una deliberazione non conforme alla legge, trasmette le sue osservazioni al Presidente della Giunta provinciale ed all'ente che ha adottato la deliberazione.

(3) La Giunta regionale e la Giunta provinciale possono sempre sostituirsi al Comune ed agli altri enti locali nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inerzia o violazione delle leggi o delle direttive regionali o provinciali. Le direttive devono essere deliberate dalla Giunta regionale o dalla Giunta provinciale competente e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione; esse costituiscono atti amministrativi definitivi.

schlüsse zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages wird mit dreißig Tagen ab Erhalt festgesetzt. Im Falle eines Antrages auf Erläuterungen, der nur dann aufschiebende Wirkung hat, wenn er begründet ist, haben die Gemeinden innerhalb von zehn Tagen nach Erhalt entsprechende Maßnahmen zu treffen.

(2) Der Landesausschuß trifft auf alle Fälle seine endgültige Maßnahme binnen zehn Tagen nach dem letzten zuerkannten Tag oder nach dem Tag, an dem die Antwort der Gemeinde eintrifft.

(3) Die Fristen nach Art. 58 und 61 dieses Einheitstextes werden für die Beschlüsse über die Genehmigung der Verordnungen oder, falls für die Ausübung der Kontrolle kraft Gesetzes die Anhörung eines Fachorgans erforderlich ist, auf fünfzig Tage gebracht.

(4) Jedenfalls werden die entsprechenden Beschlüsse nach Ablauf der in den vorhergehenden Absätzen vorgesehenen Fristen durchführbar.

Art. 65

(Art. 48 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Kontrollen über die in Ausübung von übertragenen Befugnissen gefaßten Beschlüsse

(1) Die Beschlüsse, die von der Gemeinde und den örtlichen Körperschaften auf den ihnen von der Region oder von der Provinz im Sinne des Art. 18 des Statutes übertragenen Sachgebieten gefaßt werden, werden binnen fünfzehn Tagen dem Landesausschuß und, wenn die Übertragung von der Region verfügt wurde, dem Regionalausschuß übermittelt und werden gemäß den obigen Bestimmungen vollstreckbar.

(2) Wenn der Regionalausschuß der Ansicht ist, daß ein Beschluß mit dem Gesetz nicht übereinstimmt, so übermittelt er seine Bemerkungen dem Landeshauptmann und der Körperschaft die den Beschluß gefaßt hat.

(3) Der Regionalausschuß und der Landesausschuß können in Ausübung der übertragenen Befugnisse bei fortdauernder Untätigkeit oder bei Verletzung der Gesetze oder der Richtlinien der Region oder der Provinz immer an die Stelle der Gemeinde und der anderen örtlichen Körperschaften treten. Die Richtlinien müssen vom Regionalausschuß oder vom zuständigen Landesausschuß beschlossen und im Amtsblatt der Region veröffentlicht werden; sie sind endgültige Verwaltungsakte.

Art. 66

(Art. 49, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 37, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Esclusività del controllo della Giunta regionale e della Giunta provinciale

(1) Nelle materie oggetto del presente Testo Unico e delle norme regionali sui conti consuntivi, nonché in tutte le altre materie rientranti nella competenza legislativa della Regione e delle Province di Trento e Bolzano, e per quanto concerne la finanza locale limitatamente ai casi regolati dalla relativa legislazione regionale, tutti i poteri di vigilanza e di controllo, previsti dalle disposizioni vigenti da qualsiasi autorità e sotto qualsiasi forma esercitati, sono soppressi e sostituiti dai poteri di controllo delle Giunte provinciali, di cui al presente Titolo.

(2) Sono fatte salve eventuali norme di attuazione per il coordinamento nelle materie di competenza dello Stato.

Art. 67

(Art. 50, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Definitività dei provvedimenti

(1) I provvedimenti di annullamento per vizio di legittimità e gli atti di controllo sostitutivo delle Giunte provinciali e quelli di controllo straordinario della Giunta regionale sugli organi sono definitivi.

(2) Le deliberazioni degli enti e istituti locali, comunque divenute esecutive, sono provvedimenti definitivi.

Art. 68

(Art. 51, L.R. 21 ottobre 1963 n. 29)

Consulenza, assistenza e potere d'inchiesta

(1) La Giunta provinciale dispone visite salutarie e periodiche di assistenza e consulenza al fine di assicurare il buon andamento degli enti ed istituti locali. Sono fatte salve eventuali norme di attuazione per il coordinamento nelle materie di competenza dello Stato.

(2) La Giunta provinciale e il suo Presidente, il Consiglio comunale, la Giunta comunale e il Sindaco nonché gli organi di amministrazione dei

Art. 66

(Art. 49 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 37 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Ausschließlichkeit der Kontrolle des Regionalausschusses und des Landesausschusses

(1) Auf den Sachgebieten nach diesem Einheitstext und nach den Regionalbestimmungen über die Rechnungsabschlüsse sowie auf allen anderen in die Gesetzgebungszuständigkeit der Region und der Provinzen Trient und Bozen fallenden Sachgebieten und was die Finanzen der örtlichen Körperschaften, beschränkt auf die von der entsprechenden Regionalgesetzgebung geregelten Fälle, betrifft, werden alle in den geltenden Vorschriften vorgesehenen, von jedweder Behörde oder in jedweder Form ausgeübten Aufsichts- und Kontrollbefugnisse aufgehoben und durch die Kontrollbefugnisse der Landesausschüsse nach diesem Titel ersetzt.

(2) Unberührt bleiben allfällige Durchführungsbestimmungen für die Koordinierung auf den in die Zuständigkeit des Staates fallenden Sachgebieten.

Art. 67

(Art. 50 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Endgültigkeit der Maßnahmen

(1) Die Annullierungsmaßnahmen wegen eines Gesetzmäßigkeitsmangels und die Maßnahmen der Ersatzkontrolle der Landesausschüsse über die Organe sind endgültig.

(2) Die vollstreckbar gewordenen Beschlüsse der örtlichen Körperschaften und Einrichtungen sind endgültige Maßnahmen.

Art. 68

(Art. 51 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Beratung, Beistand und Untersuchungsgewalt

(1) Der Landesauschuß verfügt unregelmäßige und wiederkehrende Beistands- und Beratungsbesichtigungen, um die gute Entwicklung der örtlichen Körperschaften und Einrichtungen zu gewährleisten. Unberührt bleiben allfällige Durchführungsbestimmungen für die Gleichschaltung auf den in die Zuständigkeit des Staates fallenden Sachgebieten.

(2) Der Landesauschuß und sein Präsident, der Gemeinderat, der Gemeindeauschuß und der Bürgermeister sowie die Verwaltungsorgane der Kon-

consorzi possono, nell'ambito delle loro attribuzioni, ordinare inchieste. Le spese per le inchieste ordinate dalla Giunta provinciale o dal suo Presidente sono liquidate dall'organo che ha disposto l'inchiesta e possono essere poste a carico dell'ente ispezionato.

Art. 69

(Art. 52, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 9, L.R. 2 settembre 1978, n. 16)

Controllo sostitutivo

(1) La Giunta provinciale invia appositi commissari presso gli enti locali per compiere, in caso di ritardo o di omissione da parte degli organi ordinari previamente invitati a provvedere dal Presidente della Giunta provinciale, atti obbligatori per legge o eseguire impegni validamente assunti, e per reggere gli enti stessi, qualora non possano per qualsiasi ragione funzionare. La durata in carica del commissario non può eccedere il termine di un mese, salvo proroga fino a tre mesi, per gravi e giustificati motivi di carattere amministrativo.

(2) Il termine indicato nel comma precedente, nel caso in cui trattasi di commissario incaricato della reggenza straordinaria di amministrazioni comunali, può essere ulteriormente prorogato per il tempo necessario per poter effettuare le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi delle amministrazioni comunali medesime, in base alle disposizioni contenute nella legge regionale che disciplina tale materia.

(3) Le spese per il commissario sono a carico dell'ente, salvo rivalsa sugli amministratori eventualmente responsabili.

Art. 70

(Art. 53, L.R. 21 ottobre 1963
n. 29)

Provvedimenti contingibili ed urgenti del Presidente della Giunta provinciale

(1) Il Presidente della Giunta provinciale, oltre le ordinanze di urgenza nell'esercizio della funzione sostitutiva di cui all'art. 39 del presente Testo Unico, può emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia di edilizia, polizia locale ed igiene, per motivi di sanità o di sicurezza pubbli-

sortien können im Bereich ihrer Befugnisse Untersuchungen anordnen. Die Ausgaben für die vom Landesausschuß oder von seinem Präsidenten angeordneten Untersuchungen werden vom Organ, das die Untersuchung verfügt hat, liquidiert und können der untersuchten Körperschaft angelastet werden.

Art. 69

(Art. 52 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 9 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16)

Ersatzkontrolle

(1) Der Landesausschuß entsendet eigene Kommissäre zu den örtlichen Körperschaften, um bei Verzögerung oder Unterlassung durch die ordentlichen Organe, die vorher vom Landeshauptmann entsprechend aufgefordert wurden, gesetzliche Pflichtmaßnahmen durchzuführen oder gültig übernommene Verpflichtungen auszuführen und um die genannten Körperschaften zu leiten, wenn sie aus irgendeinem Grund nicht in der Lage sind, ihre Tätigkeit auszuüben. Die Amtsdauer des Kommissärs darf die Frist von einem Monat nicht überschreiten, vorbehaltlich Verlängerung bis zu drei Monaten aus schwerwiegenden und gerechtfertigten Gründen verwaltungsrechtlicher Art.

(2) Die im vorhergehenden Absatz angegebene Frist kann im Falle einer außerordentlichen Amtsführung der Gemeindeverwaltungen durch einen Kommissär noch darüber hinaus für die notwendige Zeit zur Abhaltung der Wahlen zur Erneuerung der zu wählenden Organe der Gemeindeverwaltungen auf Grund der im Regionalgesetz zur Regelung dieses Sachgebietes enthaltenen Bestimmungen verlängert werden.

(3) Die Ausgaben für den Kommissär gehen zu Lasten der Körperschaft, vorbehaltlich Schadloshaltung an den gegebenenfalls verantwortlichen Verwaltern.

Art. 70

(Art. 53 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Im gegebenen Fall notwendige und dringliche Maßnahmen des Landeshauptmannes

(1) Der Landeshauptmann kann außer bei Dringlichkeitsverfügungen in der Ausübung der Ersatzfunktion nach Art. 39 dieses Einheitstextes aus Gründen der öffentlichen Gesundheit oder Sicherheit im gegebenen Fall notwendige und dringliche Verfügungen auf dem Gebiet des Bauwesens, der Ortspolizei und der Hygiene erlassen, die die ganze

ca, interessanti l'intera Provincia o più Comuni della medesima.

(2) Le ordinanze di urgenza del Presidente della Giunta provinciale, sono eseguite in via amministrativa indipendentemente dall'eventuale azione penale. Quando gli interessati non vi ottemperino, sono adottate le misure necessarie per l'esecuzione d'ufficio, compreso l'impiego della forza pubblica, previa diffida, da notificarsi almeno tre giorni prima, salvo i casi di indifferibilità.

(3) La nota delle spese è resa esecutoria dal Presidente della Giunta provinciale ed è rimessa all'esattore, che ne fa riscossione nelle forme e coi privilegi fiscali determinati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

(4) Le contravvenzioni alle ordinanze emesse dal Presidente della Giunta provinciale, sono punite a norma di legge.

TITOLO QUARTO

PATRIMONIO E FINANZA

CAPO PRIMO

Patrimonio

Art. 71

(Art. 54, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 38, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Beni comunali

(1) I beni comunali si distinguono in beni demaniali e patrimoniali. Alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali si deve provvedere con i mezzi del bilancio.

(2) Nella amministrazione dei beni patrimoniali deve curarsi che il reddito complessivo dei beni comunali non subisca diminuzione; il ricavo proveniente dalla trasformazione del patrimonio deve essere impiegato in beni patrimoniali o nella estinzione straordinaria di debiti o per diminuire il fabbisogno di mutui per spese in conto capitale.

Provinz oder mehrere Gemeinden derselben betreffen.

(2) Die Dringlichkeitsverfügungen des Landeshauptmanns werden im Verwaltungswege unabhängig von der allfälligen Strafklage durchgeführt. Wenn die Betroffenen sie nicht befolgen, werden die notwendigen Maßnahmen für die Durchführung von Amts wegen einschließlich des Einsatzes der öffentlichen Gewalt getroffen, und zwar nach Verwarnung, die wenigstens drei Tage vorher zustellen ist, vorbehaltlich der Fälle der Unaufschiebbarkeit.

(3) Die Kostennote wird vom Landeshauptmann für vollstreckbar erklärt und dem Steuereinheber übermittelt, der für die Einhebung in den Formen und mit den Steuervorrechten sorgt, die im Gesetz über die Einhebung der direkten Steuern festgelegt sind.

(4) Die Zuwiderhandlungen gegen die vom Landeshauptmann erlassenen Verfügungen werden nach dem Gesetz geahndet.

IV. TITEL

VERMÖGEN UND FINANZEN

I. KAPITEL

Vermögen

Art. 71

(Art. 54 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 38 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gemeindegüter

(1) Die Gemeindegüter unterscheiden sich in Domänengüter und Vermögensgüter. Für die ordentliche und außerordentliche Instandhaltung der Gemeindegüter muß mit den Mitteln des Haushaltes gesorgt werden.

(2) In den Verwaltung der Vermögensgüter muß dafür gesorgt werden, daß der Gesamtertrag der Gemeindegüter keine Verminderung erfährt; der Erlös aus der Vermögensumwandlung muß in Vermögensgüter oder zur außerordentlichen Tilgung von Schulden oder zur Verminderung des Bedarfes an Darlehen für Ausgaben auf Kapitalkonto verwendet werden.

Art. 72

(Art. 55, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 39, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Inventario

(1) L'amministrazione comunale deve formare e tenere al corrente un inventario dei beni demaniali e patrimoniali distinti in beni mobili ed immobili, disponibili ed indisponibili, completato da un elenco degli atti relativi ai beni medesimi.

(2) Nell'inventario dei beni patrimoniali destinati ad un pubblico servizio dovrà essere fatta menzione del servizio medesimo.

(3) Devono tenersi inventari separati, distinti da quelli del Comune per:

- a) ciascuna delle istituzioni o delle aziende speciali amministrate dal Comune;
- b) ciascuna frazione avente patrimonio separato;
- c) ciascuna frazione avente amministrazione separata dei beni di uso civico.

(4) Gli inventari devono essere riveduti ad ogni cambiamento dell'amministrazione dalla Giunta comunale, entro sei mesi dalla sua nomina. Essi sono firmati dal Sindaco, dal Segretario e, ove esistono, dal ragioniere e dall'economista.

CAPO SECONDO

Contratti

Art. 73

(Art. 56, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Deliberazioni sui contratti

(1) Le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che comportano stipulazione di contratti possono limitarsi agli elementi essenziali degli stessi.

(2) In nessun contratto per forniture, trasporti o lavori, si può stipulare l'obbligo di fare pagamenti se non in ragione dell'opera prestata o della materia fornita.

(3) Gli Amministratori devono astenersi, a pena di decadenza dal mandato, dal prendere parte a servizi, esazioni, forniture od appalti nell'interesse del Comune o delle istituzioni ed aziende ammini-

Art. 72

(Art. 55 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 39 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Inventar

(1) Die Gemeindeverwaltung muß ein Inventar der Domänengüter und Vermögensgüter getrennt nach Fahrnissen und Liegenschaften, veräußerlichen und unveräußerlichen Gütern anlegen und auf dem laufenden halten, das durch ein Verzeichnis der die genannten Güter betreffenden Unterlagen zu ergänzen ist.

(2) Im Inventar der für einen öffentlichen Dienst bestimmten Vermögensgüter muß der genannte Dienst erwähnt werden.

(3) Eigene Inventare, getrennt von jeden der Gemeinden, müssen gehalten werden:

- a) für jede Einrichtung oder jeden Sonderbetrieb, der von der Gemeinde verwaltet wird;
- b) für jede Fraktion mit einem eigenen Vermögen;
- c) für jede Fraktion mit einer Eigenverwaltung der bürgerlichen Nutzungsgüter.

(4) Die Inventare müssen bei jedem Wechsel der Verwaltung vom Gemeindeausschuß innerhalb von sechs Monaten nach seiner Ernennung überprüft werden. Sie werden vom Bürgermeister, vom Sekretär und, wo sie vorhanden sind, vom Rechnungsbeamten und vom Ökonom unterzeichnet.

II. KAPITEL

Verträge

Art. 73

(Art. 56 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Beschlüsse über die Verträge

(1) Die Beschlüsse des Rates und des Ausschusses, die den Abschluß von Verträgen mit sich bringen, können sich auf ihre wesentlichen Merkmale beschränken.

(2) In keinem Vertrag für Lieferungen, Transporte oder Arbeiten kann die Verpflichtung vereinbart werden, Zahlungen vorzunehmen, außer im Verhältnis zur geleisteten Arbeit oder zur gelieferten Ware.

(3) Die Verwalter dürfen sich bei sonstigem Verfall vom Amt an Diensten, Einhebungen, Lieferungen oder Vergebungen im Interesse der Gemeinde oder der von ihr verwalteten Einrichtungen und

strate dal medesimo, oltre i limiti previsti dall'art. 18, n. 6 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5.

Art. 74

(Art. 57, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 40, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 10, L.R. 2 settembre 1978, n. 16; art. 15, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Asta pubblica, licitazione, trattativa privata

(1) I contratti riguardanti alienazioni, locazioni acquisti, somministrazioni od appalti devono, di regola, essere preceduti da pubblici incanti, a meno che non si ritenga preferibile la licitazione privata, motivandone la necessità o la convenienza.

(2) L'ente può procedere a trattativa privata:

- 1) quando gli incanti o le licitazioni siano andati deserti;
- 2) quando si tratti dell'acquisto di cose, che una sola ditta può fornire con i requisiti ed il grado di perfezione richiesti o la cui produzione sia garantita da privativa industriale o per la cui natura non sia possibile promuovere il concorso di pubbliche offerte;
- 3) quando si debbano prendere in affitto locali destinati a servizi o ad uffici dell'ente;
- 4) quando avuto riguardo all'oggetto del contratto ed all'interesse che esso è destinato a soddisfare, non sia in altro modo possibile la scelta del contraente;
- 5) quando ricorrano particolari circostanze da motivare adeguatamente nel provvedimento deliberativo, che deve essere adottato con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati all'organo deliberante, nell'ambito dei valori di competenza previsti dagli articoli 32, punto 4) e 33 punto 3) del presente Testo Unico;
- 6) quando si tratti di dare esecuzione alle deliberazioni di cui all'articolo 50, terzo comma, del presente Testo Unico;
- 7) quando si tratti dei casi previsti dall'articolo 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, o da leggi provinciali concernenti la fornitura di beni e servizi o l'appalto di opere pubbliche.

Betriebe über die im Art. 18 Z. 6 des Regionalgesetzes vom 6 April 1956, Nr. 5 vorgesehenen Grenzen hinaus nicht beteiligen.

Art. 74

(Art. 57 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 40 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 10 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 16; Art. 15 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Öffentliche Versteigerung, Privatversteigerung, Privatverhandlung

(1) Den Verträgen, die Veräußerungen, Verpachtungen, Ankäufe, Lieferung, oder Vergaben von Arbeiten betreffen, müssen in der Regel öffentliche Ausschreibungen vorausgehen, es sei denn, daß die Privatversteigerung vorzuziehen ist, wobei die Notwendigkeit oder die Vorteilhaftigkeit zu begründen ist.

(2) Die Körperschaft kann die Privatverhandlung vornehmen:

1. wenn öffentliche Versteigerungen oder Privatversteigerungen ergebnislos verlaufen sind;
2. wenn es sich um den Ankauf von Sachen handelt, die ein einziges Unternehmen mit den verlangten technischen Voraussetzungen und der erforderlichen Vollkommenheit liefern kann oder deren Erzeugnisse patentrechtlich geschützt sind oder wegen deren Beschaffenheit es nicht möglich ist eine öffentliche Ausschreibung vorzunehmen;
3. wenn Räume gemietet werden müssen, die für Dienste oder Ämter der Körperschaft bestimmt sind;
4. wenn in bezug auf den Gegenstand des Vertrages und auf den Zweck, den dieser zu erfüllen hat, die Wahl des Vertragspartners auf andere Weise nicht möglich ist;
5. wenn besondere Umstände eintreten, die in der Beschlußmaßnahme entsprechend zu begründen sind, die mit der Zustimmung der absoluten Mehrheit der dem beschließenden Organ zugehörigen Mitglieder getroffen werden muß, innerhalb der in den Artikeln 32 Ziffer 4 und 33 Ziffer 3 dieses Einheitstextes vorgesehenen Werte;
6. wenn es sich darum handelt, die Beschlüsse nach Artikel 50 Absatz 3 dieses Einheitstextes durchzuführen;
7. wenn es sich um die Fälle handelt, die im Artikel 12 des Gesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1 oder von Landesgesetzen betreffend die Bereitstellung von Gütern oder Diensten oder die Vergabe von öffentlichen Arbeiten vorgesehen sind.

(3) Quando si tratta di lavori pubblici l'invito alla licitazione privata è esteso ad almeno tre ditte.

Art. 75

(Art. 58, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 41, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Parere di organi tecnici

(1) Sui progetti di massima ed esecutivi di opere pubbliche del Comune e degli altri enti ed istituti locali di cui all'articolo 55 del presente Testo Unico, deve essere sentito il parere in linea tecnica ed economica a norma della legge regionale, ferma restando la disposizione di cui all'articolo 64, primo comma, del Testo Unico medesimo.

(2) Quando si tratti di progetti parziali, il parere è richiesto all'organo competente per l'opera complessiva, salvo che tali progetti costituiscano esecuzione di un progetto di massima, sul quale tale organo abbia già espresso parere favorevole; in questo caso il progetto parziale deve riportare il parere favorevole dell'organo competente per valore.

Art. 76

(Art. 59, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 42, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Consenso preventivo per esecuzione di opere

(1) Chiunque intenda eseguire opere che possano comunque interessare la sicurezza e la solidità di costruzioni, di cui la legge pone le spese di ripristino a carico di enti pubblici locali, deve ottenere il consenso preventivo dell'ente interessato.

(2) La inosservanza di tale regola dà diritto all'ente di ottenere dal giudice l'immediata inibizione del prosieguo delle opere, salva l'azione per risarcimento di danni.

(3) Il consenso è dato o negato con deliberazione della Giunta comunale e, per gli altri enti, dall'organo esecutivo corrispondente.

Art. 77

(Art. 60, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 43, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Appalto a concorso

(1) Per lavori o forniture che richiedano

(3) Wenn es sich um öffentliche Arbeiten handelt, wird die Privatversteigerung auf wenigstens drei Unternehmen ausgedehnt.

Art. 75

(Art. 58 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 41 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gutachten von technischen Organen

(1) Über die Grundsatz- und Durchführungsprojekte von öffentlichen Arbeiten der Gemeinde und der anderen örtlichen Körperschaften und Einrichtungen nach Art. 55 dieses Einheitstextes muß in technischer und wirtschaftlicher Hinsicht das Gutachten nach dem Regionalgesetz eingeholt werden, wobei die Bestimmung nach Art. 64 Abs. 1 desselben Einheitstextes aufrecht bleibt.

(2) Wenn es sich um Teilprojekte handelt, so wird das Gutachten von dem für das Gesamtwerk zuständigen Organ verlangt, es sei denn, daß diese Projekte die Durchführung eines Grundsatzprojektes darstellen, über das das genannte Organ bereits sein zustimmendes Gutachten erteilt hat; in diesem Falle muß das Teilprojekt das zustimmende Gutachten des wertmäßig zuständigen Organs erhalten.

Art. 76

(Art. 59 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 42 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Vorherige Zustimmung für die Durchführung von Arbeiten

(1) Wer Arbeiten durchführen will, die jedenfalls die Sicherheit und Festigkeit von Bauten betreffen können, für die das Gesetz die Wiederherstellungskosten zu Lasten von örtlichen öffentlichen Körperschaften legt, muß die vorherige Zustimmung der betroffenen Körperschaft einholen.

(2) Die Nichtbefolgung dieser Regel gibt der Körperschaft das Recht, vom Richter das unverzügliche Verbot der Fortsetzung der Arbeiten zu erlangen vorbehaltlich der Klage auf Schadenersatz.

(3) Die Zustimmung wird mit Beschluß des Gemeindeausschusses und für die anderen Körperschaften vom entsprechenden durchführenden Organ gegeben oder verweigert.

Art. 77

(Art. 60 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 43 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Vergabe nach Wettbewerb

(1) Für Arbeiten oder Lieferungen, die eine

competenza o mezzi di esecuzione speciali può essere deliberato, con voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'organo collegiale competente, l'invito a ditte ritenute idonee di presentare, secondo norme di massima, i progetti tecnici e le condizioni di esecuzione, con facoltà di demandarne l'esame ad una commissione.

(2) L'aggiudicazione dell'appalto è riservata al Consiglio o alla Giunta, secondo la rispettiva competenza per valore.

Art. 78

(Art. 61, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 44, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Accensione di mutui

(1) Il Comune può contrarre mutui per spese in conto capitale, soltanto se le medesime non possono essere finanziate, con altri mezzi e siano garantite le entrate necessarie per l'ammortamento del capitale e per il pagamento degli interessi.

(2) Il Comune non può contrarre un nuovo mutuo ove la quota annuale di ammortamento, rappresentata dall'interesse e dal capitale, aggiunta a quella dei mutui di qualunque natura già contratti, rappresenti una somma superiore ad un terzo delle entrate correnti, valutate sulla media di quelle accertate nell'ultimo triennio. Restano salve le possibilità di accensione di mutui disciplinati da leggi speciali.

(3) I contratti di appalto di lavoro o di fornitura, nei quali si stabilisca il pagamento in più di cinque annualità, con o senza interessi, sono considerati mutui e sono soggetti alle norme del presente articolo.

(4) Gli istituti di credito di cui all'art. 5, n. 3 dello Statuto di autonomia, possono concedere mutui anche in deroga ai loro statuti.

Art. 79

(Art. 62, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Prestiti per opere a carattere permanente

(1) Per il finanziamento delle opere di carattere permanente o per l'assunzione di servizi di interesse generale il Comune può contrarre prestiti in cartelle od altri titoli negoziabili, previa autorizzazio-

ne, se per particolari motivi di opportunità o di particolare competenza tecnica o di particolare esperienza, la Giunta, con il parere favorevole della Commissione di competenza, può autorizzare il Comune a ricorrere a particolari mezzi di finanziamento, quali, ad esempio, la emissione di cartelle o di titoli negoziabili, con facoltà di demandarne l'esame ad una commissione.

(2) Der Zuschlag ist je nach der entsprechenden wertmäßigen Zuständigkeit dem Rat oder dem Ausschuß vorbehalten.

Art. 78

(Art. 61 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 44 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Aufnahme von Darlehen

(1) Die Gemeinde kann für Ausgaben auf Kapitalkonto Darlehen nur aufnehmen, wenn sie nicht mit anderen Mitteln finanziert werden können und die notwendigen Einnahmen für die Amortisation des Kapitals und für die Zahlung der Zinsen gewährleistet sind.

(2) Die Gemeinde darf nicht ein neues Darlehen aufnehmen, wenn der jährliche Amortisationsanteil für Zinsen und Kapital mit dem Anteil der bereits aufgenommenen Darlehen jeder Art einen Betrag darstellt, der höher ist als ein Drittel der laufenden Einnahmen, berechnet auf dem Durchschnitt der in den letzten drei Jahren festgestellten Einnahmen. Unberührt bleiben die Möglichkeiten der Aufnahme von in Sondergesetzen geregelten Darlehen.

(3) Die Verträge zur Vergabe von Arbeiten oder Lieferungen, in denen die Zahlung in mehr als fünf Jahresraten mit oder ohne Zinsen festgelegt wird, gelten als Darlehen und unterliegen den Bestimmungen dieses Artikels.

(4) Die Kreditanstalten nach Art. 5 Z. 3 des Autonomiestatutes können Darlehen auch in Abweichung von ihren Satzungen gewähren.

Art. 79

(Art. 62 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Anleihen für Arbeiten bleibender Art

(1) Zur Finanzierung der Arbeiten bleibender Art oder zur Übernahme von Diensten von allgemeinem Belang, kann die Gemeinde nach Ermächtigung durch den Regionalausschuß im Einvernehmen mit dem Schatzministerium Anleihen in Obli-

ne concessa dalla Giunta regionale di concerto col Ministero del Tesoro. Di detta autorizzazione deve essere fatta espressa menzione sui titoli del prestito.

(2) Per il medesimo scopo il Comune può contrarre prestiti con Istituti di credito esteri ed enti internazionali di credito.

Art. 80

(Art. 63, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 45, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 5, L.R. 30 agosto 1979, n. 4; art. 14, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Garanzia dei mutui

(1) Le quote di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni possono essere garantite con ipoteca e/o con delega a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio. Le delegazioni di pagamento possono altresì essere rilasciate anche a garanzia di debiti ed altri impegni contratti dai Comuni.

(2) Per i mutui da contrarre per il finanziamento delle opere pubbliche di competenza comunale, valgono le norme di cui all'articolo 15 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 81

(Art. 10, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Divieto di assunzione di nuovi mutui

(1) Non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedente a quello in cui i nuovi mutui vengono deliberati.

Art. 82

(Art. 64, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Rogito di contratti

(1) I Segretari comunali possono rogare i contratti e gli atti stipulati nell'interesse del Comune.

(2) Nelle stipulazioni degli atti e dei contratti i Segretari devono attenersi alle disposizioni della legge notarile. I contratti e gli atti rogati dai Segretari comunali hanno, a tutti gli effetti, carattere di atto pubblico, a sensi dell'art. 2699 e seguenti del codice civile.

gationen oder in anderen an der Börse gehandelten Wertpapieren aufnehmen. Diese Ermächtigung muß auf den Anleihescheinen ausdrücklich vermerkt werden.

(2) Für denselben Zweck kann die Gemeinde bei ausländischen Kreditanstalten oder internationalen Kreditkörperschaften Anleihen aufnehmen.

Art. 80

(Art. 63 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 45 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 5 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4; Art. 14 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Sicherstellung der Darlehen

(1) Die Amortisationsanteile der von den Gemeinden aufgenommenen Darlehen können durch Hypothek und/oder durch Anweisungen auf die drei ersten Titel des Haushalts betreffenden Einnahmen sichergestellt werden. Die Zahlungsanweisungen können zudem auch als Sicherstellung der Schulden und der weiteren, von den Gemeinden übernommenen Verpflichtungen ausgestellt werden.

(2) Für die für die Finanzierung der in die Zuständigkeit der Gemeinde fallenden öffentlichen Bauten aufzunehmenden Darlehen gelten die Bestimmungen nach Art. 15 des Gesetzes vom 22. Dezember 1969, Nr. 964 und der nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen.

Art. 81

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Verbot der Aufnahme neuer Darlehen

(1) Zur Aufnahme neuer Darlehen darf nicht ermächtigt werden, wenn die Rechnungslegung über die Gebarung des zweiten Jahres vor jenem, in dem die neuen Darlehen beschlossen werden, nicht genehmigt wurde.

Art. 82

(Art. 64 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Aufsetzung von Verträgen

(1) Die Gemeindesekretäre dürfen die im Interesse der Gemeinde abgeschlossenen Verträge und Akte aufnehmen.

(2) Beim Abschluß der Akte und Verträge müssen sich die Sekretäre an die Bestimmungen des Notariatsgesetzes halten. Die von den Gemeindesekretären aufgenommenen Verträge und Akte sind für alle Wirkungen öffentliche Akte im Sinne des Art. 2699 ff. des Bürgerlichen Gesetzbuches.

(3) A cura del Segretario è tenuto in ogni Comune un unico repertorio sul quale, in ordine cronologico di stipulazione, vengono registrati tutti gli atti e contratti ricevuti.

CAPO TERZO

Bilancio e Conto consuntivo

Art. 83

(Art. 5, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Esercizio finanziario

(1) La gestione finanziaria dei Comuni si svolge in base al bilancio annuale di previsione che deve essere redatto in termini di competenza e di cassa.

(2) L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spese nonché operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.

(3) La gestione finanziaria è unica, come è unico il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni fuori bilancio e le contabilità separate, salvo quelle che, ricollegabili a partite considerate in bilancio, siano necessarie per finalità conoscitive interne.

(4) Al bilancio annuale di previsione debbono essere allegati i conti consuntivi delle aziende municipalizzate relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Art. 84

(Art. 65, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 8, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Presentazione del bilancio di previsione ed esercizio provvisorio

(1) Il progetto del bilancio di previsione deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce. Con l'approvazione del bilancio il Consiglio comunale autorizza la riscossione dei tributi ivi previsti.

(2) La Giunta comunale qualora preveda che il bilancio non possa diventare esecutivo, entro

(3) In jeder Gemeinde hält der Sekretär ein einziges Repertorium, in welchem in chronologischer Reihenfolge des Abschlusses alle aufgenommenen Akte und Verträge registriert werden.

III. KAPITEL

Haushalt und Rechnungsabschluß

Art. 83

(Art. 5 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Finanzgebarung

(1) Die Finanzgebarung der Gemeinden erfolgt auf Grund des jährlichen Haushaltsvoranschlags, der als Kompetenz- und Kassahaushalt verfaßt werden muß.

(2) Die Zeiteinheit der Gebarung ist das Finanzjahr, das am 1. Jänner beginnt und am 31. Dezember desselben Jahres endet; nach dieser Zeit dürfen keine Einnahmefeststellungen und Ausgabenbereitstellungen sowie Kassageschäfte hinsichtlich des Haushaltes des vorhergehenden Jahres durchgeführt werden.

(3) Es gibt eine einzige Finanzgebarung, wie es auch nur einen einzigen auf sie bezüglichen Haushaltsvoranschlag gibt; Gebarungen außerhalb des Haushaltes und getrennte Buchführungen sind mit Ausnahme jener verboten, die mit im Haushalt berücksichtigten Posten zusammenhängen und zum Zweck eines internen Verwaltungseinblickes notwendig sind.

(4) Dem jährlichen Haushaltsvoranschlag sind die Rechnungsabschlüsse der gemeindeeigenen Betriebe bezüglich der vorletzten Gebarung vor jener, auf die sich der Haushalt bezieht, beizulegen.

Art. 84

(Art. 65 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 8 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Vorlegung des Haushaltsvoranschlages und vorläufige Haushaltsgebarung

(1) Der Entwurf des Haushaltsvoranschlages muß dem Gemeinderat bis zum 31. Oktober des Jahres vor jenem, auf das er sich bezieht, vorgelegt werden. Mit der Genehmigung des Haushaltes ermächtigt der Gemeinderat zur Einhebung der dort vorgesehenen Abgaben.

(2) Falls der Gemeindeausschuß vorausieht, daß der Haushalt bis zum 31. Dezember

il 31 dicembre o comunque in caso di mancata esecutività entro tale termine, deve chiedere al Consiglio comunale l'autorizzazione alla gestione provvisoria del bilancio con riferimento a quello presentato o, in sua mancanza, a quello dell'esercizio scaduto limitatamente ad un massimo di quattro mesi e comunque non oltre il termine ultimo previsto dalle leggi provinciali per l'approvazione del bilancio di previsione per il nuovo esercizio.

(3) I Comuni nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Giunta provinciale, non possono impegnare per ciascun capitolo di bilancio, somme superiori a quelle previste nel bilancio approvato, salvo che non si tratti di spese tassativamente regolate dalla legge.

(4) I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle somme rispettivamente impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato o interamente disciplinato da leggi o regolamenti speciali.

Art. 85

(Art. 6, L.R. 18 marzo 1980,
n. 3)

Bilancio di previsione

(1) Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio per la competenza; per la cassa, le previsioni relative ai pagamenti non possono essere superiori a quelle relative agli incassi, sommate alla presunta giacenza iniziale di cassa.

(2) Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, al netto degli ammortamenti, e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Art. 86

(Art. 1, L.R. 18 marzo 1980,
n. 3)

Bilancio pluriennale

(1) I Comuni della Regione Trentino - Alto Adige con popolazione superiore a diecimila abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si elabora il bilancio, hanno l'obbligo di redigere

nicht rechtskräftig werden kann – oder, wie auch immer, im Falle mangelnder Rechtskraft innerhalb dieses Zeitpunktes –, hat er beim Gemeinderat die Ermächtigung zur vorläufigen Haushaltsgebarung mit Bezug auf den vorgelegten Haushalt oder – falls die Vorlegung nicht erfolgte – mit Bezug auf die abgelaufene Finanzgebarung zu beantragen, und zwar beschränkt auf höchstens vier Monate und wie auch immer nicht nach dem mit Landesgesetzen betreffend die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge für die neue Finanzgebarung vorgesehenen letzten Zeitpunkt.

(3) Solange der Haushaltsvoranschlag vom Landesausschuß nicht genehmigt ist, können die Gemeinden für jedes Haushaltskapitel Beträge nur in der Höhe ansetzen, die die im letzten genehmigten Haushalt vorgesehenen Beträge nicht übersteigen, außer wenn es sich um Ausgaben handelt, die ausdrücklich mit Gesetz geregelt werden.

(4) Die entsprechenden Zahlungen auf Kompetenzrechnung dürfen monatlich ein Zwölftel der jeweiligen anzusetzenden Beträge nicht überschreiten, wobei Ausgaben, die aufgeteilten Zahlungen nicht unterliegen oder die zur Gänze mit Sondergesetzen oder -verordnungen geregelt werden, auszuschließen sind.

Art. 85

(Art. 6 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980,
Nr. 3)

Haushaltsvoranschlag

(1) Der Haushaltsvoranschlag muß für die Kompetenz ausgeglichen beschlossen werden; für die Kassa dürfen die Voranschläge hinsichtlich der Zahlungen nicht höher als jene hinsichtlich der Einnahmen sein, die zum angenommenen Anfangskassastand hinzugerechnet werden.

(2) Die Kompetenzvoranschläge bezüglich der laufenden Ausgaben abzüglich der Amortisationen und bezüglich der Kapitalanteile der Tilgungsraten der Darlehen dürfen insgesamt nicht höher sein als die Kompetenzvoranschläge der ersten drei Einnahmentitel.

Art. 86

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980,
Nr. 3)

Mehrjahreshaushalt

(1) Die Gemeinden der Region Trentino-Südtirol mit einer Bevölkerung von mehr als 10.000 Einwohnern zum 31. Dezember des Jahres vor jenem, in dem der Haushalt ausgearbeitet wird, sind

re il bilancio pluriennale, elaborato in termini di competenza, che copra un periodo da tre a cinque anni in relazione a quanto previsto per il bilancio della Provincia di appartenenza. Detto bilancio viene aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione, ricostituendone comunque l'iniziale estensione.

(2) La classificazione funzionale della spesa deve contenere una analisi per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

(3) Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli del bilancio di previsione annuale di competenza.

(4) Il bilancio pluriennale costituisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel periodo di riferimento ed individua il ricorso al mercato finanziario per le spese di investimento per ciascuno degli anni considerati.

(5) L'adozione del bilancio pluriennale non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate né ad eseguire le spese in esso previste.

(6) I Consigli comunali dei Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti possono deliberare l'adozione dello strumento contabile del bilancio pluriennale con la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 87

(Art. 2, L.R. 18 marzo 1980
n. 3)

Struttura del bilancio pluriennale

(1) Il bilancio pluriennale si compone dello stato di previsione delle entrate, dello stato di previsione delle spese e del quadro riassuntivo.

(2) Nel bilancio le entrate e le spese sono classificate secondo lo schema adottato per la classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio annuale di previsione a norma della legislazione regionale vigente.

(3) Le entrate e le spese sono di norma distinte in capitoli, ma possono essere raggruppate rispettivamente per categorie e per sezioni, in relazione ai criteri assunti per la loro previsione.

(4) Le spese correnti sono indicate distintamente dalle spese in conto capitale.

verpflichtet, den Mehrjahreshaushalt zu verfassen, der als Kompetenzhaushalt auszuarbeiten ist und einen Zeitraum von drei bis fünf Jahren je nach den für den Haushalt der Zugehörigkeitsprovinz vorgesehenen Bestimmungen umfaßt. Dieser Haushalt wird jährlich anlässlich der Vorlegung des Haushaltsvoranschlags auf den neuesten Stand gebracht, wobei jedenfalls das anfängliche Ausmaß wieder vorzusehen ist.

(2) Die funktionelle Einteilung der Ausgaben hat eine Analyse nach Programmen und, falls sie angeführt sind, nach Projekten zu enthalten.

(3) Die im Mehrjahreshaushalt für das erste Jahr vorgesehenen Ansätze entsprechen jenen des jährlichen Kompetenz-Haushaltsvoranschlags.

(4) Der Mehrjahreshaushalt stellt den Rahmen der Finanzmittel dar, die voraussichtlich im Bezugszeitraum verwendet werden sollen, und ermittelt die Inanspruchnahme auf dem Kapitalmarkt für die Investitionsausgaben für jedes der in Betracht gezogenen Jahre.

(5) Die Anwendung des Mehrjahreshaushaltes bringt keine Ermächtigung zur Einhebung der Einnahmen und zur Durchführung der Ausgaben mit sich, die darin vorgesehen sind.

(6) Die Gemeinderäte der Gemeinden mit einer Bevölkerung von weniger als 10.000 Einwohnern können die Anwendung des Mehrjahreshaushaltes mit absoluter Mehrheit der zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder beschließen.

Art. 87

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980,
Nr. 3)

Struktur des Mehrjahreshaushaltes

(1) Der Mehrjahreshaushalt setzt sich aus dem Voranschlag der Einnahmen, aus dem Voranschlag der Ausgaben und aus der zusammenfassenden Übersicht zusammen.

(2) Im Mehrjahreshaushalt sind die Einnahmen und die Ausgaben nach dem Schema eingeteilt, das für die Einteilung der Einnahmen und der Ausgaben im jährlichen Haushaltsvoranschlag nach der geltenden regionalen Gesetzgebung angewandt wird.

(3) Die Einnahmen und die Ausgaben sind in der Regel in Kapitel gegliedert, sie können aber auch nach Kategorien bzw. nach Sektionen entsprechend den für ihre voraussichtliche Einsetzung angewandten Kriterien zusammengefaßt werden.

(4) Die laufenden Ausgaben werden getrennt von den Ausgaben auf Kapitalkonto angeführt.

Art. 88

(Art. 3, L.R. 18 marzo 1980,
n. 3)

Entrate del bilancio pluriennale

(1) Nel bilancio pluriennale le entrate relative a tributi propri, quelle per trasferimenti a carico dello Stato, della Regione o delle Province di Trento e di Bolzano in rapporto all'esercizio di funzioni delegate, sono indicate nell'ammontare presunto in base all'andamento del relativo gettito dell'anno in corso e degli anni precedenti, nonché in base alle previsioni formulate sulle variazioni future di tale gettito.

(2) Le entrate relative ad assegnazioni e contributi speciali dello Stato, della Regione e delle Province di Trento e Bolzano e quelle derivanti da proventi di servizi o attività del Comune, sono indicate sulla base delle norme e dei criteri stabiliti dalla legislazione vigente.

(3) Sono altresì indicate le entrate derivanti dai prestiti e mutui già autorizzati e, distintamente, le entrate derivanti da nuovi prestiti e mutui che si prevede di autorizzare o stipulare nel periodo considerato per provvedere ad investimenti in opere di carattere permanente.

Art. 89

(Art. 4, L.R. 18 marzo 1980,
n. 3)

Spese del bilancio pluriennale

(1) Nel bilancio pluriennale sono indicate le spese necessarie per il funzionamento degli organi, degli uffici e dei servizi comunali, nell'ammontare previsto tenendo anche conto degli incrementi dipendenti dall'aumento dei prezzi e, per le spese di personale, dall'applicazione della normativa in vigore.

(2) Sono indicate inoltre, singolarmente o per aggregati, le spese relative ai programmi e progetti che si intendono realizzare nel corso del periodo considerato.

(3) Sono infine indicate le spese dipendenti dal servizio dei prestiti e mutui già contratti, e, distintamente, di quelli che si prevede di autorizzare e stipulare nel corso del periodo considerato a norma dell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Art. 88

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980,
Nr. 3)

Einnahmen des Mehrjahreshaushaltes

(1) Im Mehrjahreshaushalt werden die Einnahmen aus Gemeindeabgaben, jene aus Zuweisungen zu Lasten des Staates, der Region oder der Provinzen Trient und Bozen in bezug auf die Ausübung übertragener Befugnisse mit dem Betrag angegeben, der auf Grund des entsprechenden Ertragsverlaufes im laufenden Jahr und in den vorhergehenden Jahren sowie auf Grund der über die künftigen Veränderungen dieses Ertrages angestellten Berechnungen angenommen wird.

(2) Die Einnahmen aus Sonderzuweisungen und Sonderbeiträgen des Staates, der Region und der Provinzen Trient und Bozen und jene aus Einkünften aus Diensten oder aus der Tätigkeit der Gemeinde werden auf Grund der von der geltenden Gesetzgebung festgesetzten Vorschriften und Richtlinien angeführt.

(3) Weiters werden die Einnahmen aus bereits genehmigten Anleihen und Darlehen und getrennt davon die Einnahmen aus neuen Anleihen und Darlehen angeführt, die voraussichtlich in der in Betracht gezogenen Zeit genehmigt oder abgeschlossen werden, um Investitionen in Bauten dauernder Art vorzunehmen.

Art. 89

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980,
Nr. 3)

Ausgaben des Mehrjahreshaushaltes

(1) Im Mehrjahreshaushalt sind die für die Arbeitsabwicklung der Organe, der Ämter und der Dienste der Gemeinde notwendigen Ausgaben mit dem vorgesehenen Betrag angeführt, wobei auch die durch den Preisanstieg bedingten Erhöhungen und für die Personalausgaben die Anwendung der geltenden Bestimmungen berücksichtigt werden.

(2) Weiters sind einzeln oder zusammengefaßt die Ausgaben bezüglich der Programme und Projekte angeführt, deren Verwirklichung im Verlauf der in Betracht gezogenen Zeit beabsichtigt ist.

(3) Schließlich werden die Ausgaben für den Dienst der bereits aufgenommenen Anleihen und Darlehen und, getrennt davon, jene angeführt, die im Verlauf der in Betracht gezogenen Zeit gemäß dem letzten Absatz des vorhergehenden Artikels voraussichtlich genehmigt und abgeschlossen werden.

Art. 90

(Art. 69, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 47, L.R. 31 marzo 1971 n. 6; art. 9, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Fondi di riserva

(1) Nei bilanci di previsione dei Comuni sono istituiti, nella parte corrente, un fondo di riserva ordinario ed un fondo di riserva per le spese impreviste che, nel loro insieme, non possono superare il due per cento del totale delle spese correnti.

(2) Il fondo di riserva per le spese impreviste deve essere utilizzato soltanto per l'istituzione di nuovi capitoli relativi a spese che abbiano carattere di assoluta necessità e che non possono prorogarsi senza evidente detrimento del pubblico servizio.

(3) Nel bilancio di cassa è inoltre iscritto un fondo di riserva - di ammontare non superiore alla differenza tra residui passivi presunti e previsioni di competenza da un lato e previsioni di cassa dall'altro - i cui prelievi e relative destinazioni ad integrazione degli altri capitoli di spesa del bilancio di cassa, sono disposti con deliberazione della giunta comunale non soggetta a controllo, sempreché il volume dei pagamenti di ciascun capitolo non vengano ad eccedere il totale delle previsioni di incasso più il fondo iniziale di cassa, e che la singola previsione del capitolo da impegnare non ecceda il totale dei relativi residui e dello stanziamento di competenza.

Art. 91

(Art. 67, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 6, L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Spese del Comune

(1) Il Comune è tenuto ad assumere le spese indispensabili per la conservazione del patrimonio, per gli uffici e gli archivi comunali, per il trattamento economico e di assistenza e previdenza del personale, per i servizi di interesse locale ed in genere per adempiere le funzioni ad esso attribuite dalla legge.

(2) La distinzione, ad ogni effetto previsto dalle vigenti norme legislative, delle spese dei Comuni in obbligatorie e facoltative è abolita.

Art. 90

(Art. 69 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 47 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 9 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Rücklagenfonds

(1) In den Haushaltsvoranschlägen der Gemeinden ist im Teil der laufenden Ausgaben ein ordentlicher Rücklagenfonds für unvorhergesehene Ausgaben einzuführen, die zusammen zwei Prozent des Gesamtbetrages der laufenden Ausgaben nicht überschreiten dürfen.

(2) Der Rücklagenfonds für unvorhergesehene Ausgaben darf nur für die Einführung neuer Ausgabenkapitel verwendet werden, die ausgesprochen notwendig sind und wegen offensichtlicher Nachteile für den öffentlichen Dienst nicht aufgehoben werden können.

(3) Im Kassahaushalt ist außerdem ein Rücklagenfonds einzutragen, der im Betrag nicht höher als die Differenz zwischen angenommenen Passivrückständen und Kompetenzvoranschläge einerseits und Kassavoranschlägen andererseits ist; die Entnahmen aus dem Rücklagenfonds und entsprechende Zuweisungen zur Ergänzung anderer Ausgabenkapitel des Kassahaushalts werden mit Beschluß der Gemeindeausschusses verfügt, der keiner Kontrolle unterliegt, sofern das Zahlungsausmaß jedes Kapitels den Gesamtbetrag der Voranschläge der Einkassierungen zusammen mit dem Kassaanfängsfonds nicht übersteigt und der einzelne anzusetzende Kapitelvoranschlag den Gesamtbetrag der entsprechenden Rückstände und des Kompetenzansatzes nicht überschreiten.

Art. 91

(Art. 67 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 6 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Ausgaben der Gemeinde

(1) Die Gemeinde ist verpflichtet, die unerläßlichen Ausgaben für die Erhaltung des Vermögens, für die Ämter und Archive der Gemeinde, für die Besoldung, Krankenversicherung und Sozialversicherung des Personals, für die Dienste von örtlichem Belang und im allgemeinen für die Durchführung der ihr vom Gesetz zugewiesenen Obliegenheiten zu übernehmen.

(2) Die Unterscheidung der Gemeindeausgaben in Pflichtausgaben und fakultative Ausgaben wird für jede in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehene Wirkung abgeschafft.

Art. 92

(Art. 68, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Oneri del Comune in materia di culto

(1) Salvi gli obblighi per titoli particolari, in caso di comprovata insufficienza di mezzi a ciò destinati, il Comune è tenuto ad assumere le spese per la manutenzione e conservazione degli edifici parrocchiali e curaziali delle Diocesi, attinenti al culto pubblico, ivi compresa la retribuzione del personale addetti.

Art. 93

(Art. 70, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Riscossione delle entrate

(1) L'esazione dei tributi comunali ha luogo, secondo le indicazioni del bilancio, con la procedura e i privilegi fiscali determinati dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. Nella riscossione delle entrate patrimoniali e dei proventi dei pubblici servizi si osservano le disposizioni della legge speciale.

(2) Tutte le entrate non comprese nel bilancio, che si verificano durante l'esercizio, devono essere date in carico al tesoriere.

(3) Le somme riscosse per qualsiasi titolo da tutti coloro che ne sono incaricati, devono essere versate alla tesoreria del Comune, nei termini prescritti.

Art. 94

(Art. 71, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Pagamento delle spese

(1) I mandati di pagamento sono sottoscritti dal Sindaco o dall'Assessore all'uopo delegato, dal Segretario e, ove esista, dal ragioniere. Il singolo mandato non può essere imputato che ad un solo capitolo di bilancio. Sono vietati i mandati provvisori, quelli per il pagamento degli stipendi al personale, delle pensioni, dei fitti e di altre spese di scadenza fissa e di importo prefissato, non possono essere emessi prima della scadenza del debito.

(2) Il Segretario e, ove esistano, il ragioniere e l'impiegato addetto alla contabilità del Comune, sono solidamente responsabili dell'esattezza dei dati

Art. 92

(Art. 68 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Ausgaben der Gemeinde für den Kultus

(1) Vorbehaltlich der Verpflichtungen aus besonderen Titeln ist die Gemeinde, wenn die hierfür bestimmten Mittel nachgewiesenermaßen nicht ausreichen, verpflichtet, die Ausgaben für die Instandhaltung und Erhaltung der den öffentlichen Kultus betreffend Pfarr- und Kuratiegebäude der Diözese einschließlich der Besoldung des zugeteilten Personals zu übernehmen.

Art. 93

(Art. 70 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Einhebung der Einnahmen

(1) Die Einhebung der Gemeindeabgaben erfolgt nach den Angaben des Haushaltes mit dem Verfahren und den Steuervorrechten, die im Gesetz für die Einhebung der direkten Steuern festgelegt sind. Bei der Einhebung der Vermögenseinnahmen und der Einnahmen aus öffentlichen Diensten sind die Bestimmungen des Sondergesetzes zu befolgen.

(2) Alle im Haushalt nicht inbegriffenen Einnahmen, die sich während der Finanzgebarung ergeben, müssen dem Schatzmeister übertragen werden.

(3) Die aus irgendeinem Titel eingehobenen Beträge seitens aller, die damit beauftragt sind, müssen innerhalb der vorgeschriebenen Fristen an das Schatzamt der Gemeinde eingezahlt werden.

Art. 94

(Art. 71 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Zahlung der Ausgaben

(1) Die Zahlungsaufträge werden vom Bürgermeister oder von dem dafür beauftragten Assessor, vom Sekretär und, wo ein solcher vorhanden ist, vom Rechnungsbeamten unterzeichnet. Der einzelne Zahlungsauftrag darf nur einem einzigen Haushaltskapitel angerechnet werden. Vorläufige Zahlungsaufträge sind verboten; jene für die Zahlung der Gehälter an das Personal, der Pensionen, der Mieten und anderer Ausgaben mit bestimmter Fälligkeit und mit festgelegtem Betrag dürfen nicht vor Fälligkeit der Schuld ausgestellt werden.

(2) Der Sekretär und, wo sie vorhanden sind, der Rechnungsbeamte und der der Rechnungsführung der Gemeinde zugeteilte Angestellte haften

iscritti sui mandati. Il tesoriere si rende personalmente responsabile del pagamento dei mandati che non sono conformi alle disposizioni di legge.

Art. 95

(Art. 72, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 49, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Investimenti provvisori e riserve

(1) Le somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa del Comune devono essere depositate ad interesse o investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato o dalla Regione o dalla Provincia.

(2) Dai mezzi del bilancio ordinario, dal realizzo dell'avanzo e dal ricavo di alienazioni patrimoniali possono essere costituite riserve speciali per spese in conto capitale o per investimenti patrimoniali.

Art. 96

(Art. 73, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Tesoriere comunale

(1) Ogni Comune ha un servizio di tesoreria. Ove il Comune non provveda diversamente, l'esattore delle imposte dirette deve assumere l'esazione delle entrate ed il pagamento delle spese, a norma della legge sulla riscossione di tali imposte.

(2) Possono essere istituiti consorzi tra due o più Comuni per il servizio di tesoreria.

Art. 97

(Art. 74, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Servizio di economato

(1) Ogni Comune ha un servizio di economato per le piccole spese e per i servizi gestiti in economia. Nel regolamento che lo istituisce si devono stabilire l'ammontare massimo delle anticipazioni periodiche, la cauzione ed eventualmente le entrate che l'economato è autorizzato ad incassare.

(2) Questi è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti e delle somme ricevute in anticipazione fino al loro discarico.

(3) Il servizio di economato si chiude con la

solidarisch für die Richtigkeit der auf den Zahlungsaufträgen eingetragenen Angaben. Der Schatzmeister ist persönlich verantwortlich für die Zahlung der Zahlungsaufträge, die nicht mit den gesetzlichen Vorschriften übereinstimmen.

Art. 95

(Art. 72 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 49 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Vorläufige Investitionen und Rücklagen

(1) Die den ordentlichen Kassabedarf der Gemeinde überschreitenden Beträge müssen zinsentragend hinterlegt oder in vom Staat oder von der Region oder von der Provinz ausgestellten oder sichergestellten Wertpapieren angelegt werden.

(2) Aus den Mitteln des ordentlichen Haushaltes, aus dem Überschuß und aus dem Erlös von Vermögensveräußerungen können Sonderrücklagen für Ausgaben auf Kapitalkonto oder für Vermögensinvestitionen gebildet werden.

Art. 96

(Art. 73 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Schatzmeister der Gemeinde

(1) Jede Gemeinde hat einen Schatzamtsdienst. Wenn die Gemeinde nicht in anderer Weise dafür sorgt, so muß der Einheber der direkten Steuern die Einhebung der Einnahmen und die Zahlung der Ausgaben gemäß dem Gesetz über die Einhebung dieser Steuern übernehmen.

(2) Für den Schatzamtsdienst können Konsortien zwischen zwei oder mehreren Gemeinden gebildet werden.

Art. 97

(Art. 74 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Ökonomatsdienst

(1) Jede Gemeinde hat einen Ökonomatsdienst für die Kleinausgaben und für die in Eigenregie verwalteten Dienste. In der Verordnung, die ihn einführt, müssen das Höchstmaß der wiederkehrenden Vorstreckungen, die Kautions- und gegebenenfalls die Einnahmen festgelegt werden, die der Ökonom einzuheben ermächtigt ist.

(2) Dieser ist für die Ordnungsmäßigkeit der Zahlungen und der vorgestreckten Beträge bis zur Entlastung persönlich verantwortlich.

(3) Der Ökonomatsdienst schließt mit dem

scadenza dell'esercizio. Alla chiusura dell'esercizio l'economista versa al tesoriere l'intera somma ricevuta in anticipazione.

Art. 98

(Art. 75, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Rendiconto

(1) I risultati della gestione annuale sono dimostrati nel rendiconto, che si divide nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio. Nel conto del bilancio sono dimostrate le somme annuali delle entrate accertate e delle spese impegnate confrontate con gli stanziamenti, e quelle delle riscossioni e dei pagamenti, ed i residui attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio.

(2) Nel conto del patrimonio sono dimostrati, in base al registro apposito, lo stato del patrimonio e dei debiti del Comune all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni accertate nel corso del medesimo.

(3) Il conto profitti e perdite e quello patrimoniale delle aziende speciali formano allegati del rendiconto del Comune.

Art. 99

(Art. 76, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Avanzo e disavanzo

(1) Approvato il rendiconto dell'anno precedente il Consiglio applica immediatamente al bilancio l'avanzo o il disavanzo risultante dal rendiconto medesimo, deliberando le conseguenti variazioni di bilancio.

(2) È fatto obbligo di provvedere alla copertura del disavanzo; l'avanzo è destinato alla formazione di riserve od all'impiego per esigenze straordinarie.

TITOLO QUINTO

FRAZIONI E CONSORZI

CAPO PRIMO

Frazioni

Ablauf der Finanzgebarung. Bei Abschluß der Finanzgebarung zahlt der Ökonom dem Schatzmeister den ganzen vorgestreckten Beitrag ein.

Art. 98

(Art. 75 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Rechnungslegung

(1) Die Ergebnisse der jährlichen Gebarung werden in der Rechnungslegung aufgezeigt, die sich in Haushaltsrechnung und Vermögensrechnung teilt. In der Haushaltsrechnung werden die jährlichen Beträge der festgestellten Einnahmen und der verpflichteten Ausgaben verglichen mit den Ansätzen, jene der Einnahmen und der Zahlungen und die Einnahmen- und Ausgabenrückstände am Beginn und am Ende der Finanzgebarung aufgezeigt.

(2) In der Vermögensrechnung werden auf der Grundlage des eigenen Registers der Stand des Vermögens und der Schulden der Gemeinde am Beginn und am Ende der Finanzgebarung sowie die im Laufe desselben festgestellten Änderungen aufgezeigt.

(3) Die Gewinn- und Verlustrechnung und die Vermögensrechnung der Sonderbetriebe bilden Beilagen zur Rechnungslegung der Gemeinde.

Art. 99

(Art. 76 Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963,
Nr. 29)

Überschuß und Fehlbetrag

(1) Nach Genehmigung der Rechnungslegung des Vorjahres überträgt der Rat unverzüglich den aus der Rechnungslegung hervorgehenden Überschuß oder Fehlbetrag auf den Haushalt und beschließt die daraus folgenden Haushaltsänderungen.

(2) Es ist Pflicht, für die Deckung des Fehlbetrages zu sorgen; der Überschuß ist zur Bildung von Rücklagen oder zur Verwendung für außerordentliche Erfordernisse bestimmt.

V. TITEL

FRAKTIONEN UND KONSORTIEN

I. KAPITEL

Fractionen

Art. 100

(Art. 77, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Separazione patrimoniale

(1) Ferma restando l'unità del Comune e salve le disposizioni concernenti l'amministrazione dei beni di uso civico, le frazioni possono ottenere, a domanda della maggioranza degli elettori stabilita dall'art. 12 del presente Testo Unico, la separazione delle rendite patrimoniali, delle passività e delle spese relative alla conservazione, manutenzione e miglioramento del patrimonio, nonché alla viabilità interna, all'illuminazione pubblica, all'istruzione elementare, gli edifici destinati al culto, ai cimiteri ed al servizio antincendi, quando siano in grado di provvedere ai loro particolari interessi e le condizioni dei luoghi lo consiglino.

(2) Il relativo provvedimento è adottato dalla Giunta provinciale, che può sempre disporre la fusione delle rendite patrimoniali e delle spese frazionali con quelle del Comune se ciò sia richiesto dalle esigenze generali del medesimo.

Art. 101

(Art. 78, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Delegato del Sindaco

(1) Nelle frazioni che hanno patrimonio e spese separate a sensi dell'art. 100 del presente Testo Unico, risiede un delegato del Sindaco da lui nominato, scelto tra gli Assessori della frazione o, in difetto, tra i Consiglieri comunali o infine tra gli eleggibili a Consigliere comunale.

(2) Nelle altre frazioni la nomina del delegato è facoltativa.

Art. 102

(Art. 79, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Compiti del delegato del Sindaco

(1) Il delegato del Sindaco cura gli affari locali dell'amministrazione comunale, secondo le direttive del Sindaco stesso e fa osservare le deliberazioni del Consiglio e della Giunta. Prima della presentazione del bilancio preventivo, il delegato fa re-

Art. 100

(Art. 77 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Vermögensstrennung

(1) Unbeschadet der Einheit der Gemeinde und vorbehaltlich der Bestimmungen betreffend die Verwaltung der bürgerlichen Nutzungsgüter können die Fraktionen auf Antrag der im Art. 12 dieses Einheitstextes festgelegten Mehrheit der Wähler die Trennung der Vermögenseinnahmen, der Passivposten und der Ausgaben hinsichtlich der Erhaltung, Instandhaltung und Verbesserung des Vermögens sowie ihrer Wege, der öffentlichen Beleuchtung, des Volksschulunterrichtes, der Kultusgebäude, der Friedhöfe und des Feuerwehrdienstes erlangen, wenn sie in der Lage sind, ihre besonderen Interessen zu wahren, und wenn es die Ortsverhältnisse ratsam erscheinen lassen.

(2) Die entsprechende Maßnahme wird vom Landesausschuß erlassen, der immer die Zusammenlegung der Vermögenseinnahmen und der Fraktionsausgaben mit jenen der Gemeinde verfügen kann, wenn dies die allgemeinen Erfordernisse der Gemeinde verlangen.

Art. 101

(Art. 78 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Vertreter des Bürgermeisters

(1) In den Fraktionen, die getrenntes Vermögen und getrennte Ausgaben im Sinne des Art. 100 dieses Einheitstextes haben, gibt es einen Vertreter des Bürgermeisters, der von ihm ernannt wird und aus den Reihen der Assessoren der Fraktion oder, wenn keine vorhanden sind, aus den Reihen der Gemeinderatsmitglieder oder schließlich aus den Reihen der zu Gemeinderatsmitgliedern wählbaren Bürgern ausgewählt wird.

(2) In den anderen Fraktionen ist die Ernennung des Vertreters freigestellt.

Art. 102

(Art. 79 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Aufgaben des Vertreters des Bürgermeisters

(1) Der Vertreter des Bürgermeisters sorgt für die örtlichen Angelegenheiten der Gemeindeverwaltung nach den Weisungen des Bürgermeisters und läßt die Beschlüsse des Rates und des Ausschusses befolgen. Vor der Vorlegung des Haushaltsvoranschlags berichtet der Vertreter dem Gemein-

lazione al Consiglio comunale sulle condizioni e sui bisogni della frazione.

Art. 103

(Art. 80, L.R. 21 ottobre 1963
n. 29)

Conflitto di interessi patrimoniali

(1) Qualora gli interessi concernenti il patrimonio di una frazione siano in opposizione con quelli del Comune o di altra frazione, la Giunta provinciale convoca gli elettori della frazione per la designazione di tre o cinque cittadini elettori della frazione stessa per l'amministrazione dell'oggetto in controversia, con le facoltà del Consiglio e della Giunta.

(2) Ai cittadini, scelti a sensi del precedente comma, spetta anche la rappresentanza delle frazioni in giudizio, qualora essa debba far valere o sostenere un'azione contro il Comune o contro altra frazione del medesimo.

CAPO SECONDO

Consorzi fra Enti Locali

Art. 104

(Art. 81, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Costituzione di consorzi

(1) I Comuni hanno facoltà di unirsi in consorzi fra di loro o con la Provincia, per provvedere a determinati servizi od opere di comune interesse. Di tali consorzi possono far parte anche altri enti.

(2) I consorzi sono persone giuridiche pubbliche e sono costituiti:

- a) dalla Giunta provinciale, per delega della Regione, se gli enti appartengono alla stessa Provincia;
- b) dalla Giunta regionale, sentite le Giunte provinciali, se gli enti appartengono alle due Province di Trento e Bolzano, o se del consorzio fanno parte una od entrambe le Province;
- c) dal Ministero dell'Interno, sentita la Giunta regionale se con gli enti appartenenti alla Regione sono interessati enti di altre Regioni.

(3) Nei casi previsti dalla legge la riunione in consorzio, qualora non avvenga volontariamente,

derat über die Verhältnisse und Bedürfnisse der Fraktion.

Art. 103

(Art. 80 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Streit über Vermögensinteressen

(1) Wenn die Vermögensinteressen einer Fraktion jenen der Gemeinde oder einer anderen Fraktion entgegenstehen, so beruft der Landesauschuß die Wähler der Fraktion zur Bestimmung von drei oder fünf Wählern der Fraktion zur Verwaltung des Streitgegenstandes mit den Befugnissen des Rates und des Ausschusses ein.

(2) Den im Sinne des vorhergehenden Absatzes gewählten Bürgern steht auch die Vertretung der Fraktion bei Gericht zu, wenn sie gegen die Gemeinde oder gegen eine andere Fraktion der Gemeinde eine Klage geltend machen oder ausfechten muß.

II. KAPITEL

Konsortien zwischen örtlichen Körperschaften

Art. 104

(Art. 81 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Bildung von Konsortien

(1) Die Gemeinden können sich zu Konsortien unter sich oder mit der Provinz zusammenschließen, um für bestimmte Dienste oder Arbeiten von gemeinsamem Belang zu sorgen. Diesen Konsortien können auch andere Körperschaften angehören.

(2) Die Konsortien sind juristische Personen des öffentlichen Rechtes und werden gebildet:

- a) vom Landesauschuß kraft Übertragung durch die Region, wenn die Körperschaften der gleichen Provinz angehören;
- b) vom Regionalauschuß nach Anhörung der Landesausschüsse, wenn die Körperschaften den zwei Provinzen von Trient und Bozen angehören oder wenn dem Konsortium eine oder beide Provinzen angehören;
- c) vom Innenministerium nach Anhörung des Regionalausschusses, wenn mit den Körperschaften der Region auch Körperschaften anderer Regionen beteiligt sind.

(3) In den gesetzlich vorgesehenen Fällen wird die Vereinigung zu einem Konsortium, wenn dies nicht freiwillig erfolgt, von der gemäß dem

viene disposta dall'Autorità competente a norma del comma precedente, sentiti gli enti interessati.

Art. 105

(Art. 82, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 51, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Statuto dei consorzi

(1) Col provvedimento di costituzione viene approvato lo Statuto del costituendo consorzio. Lo statuto dei consorzi volontari deve essere preventivamente approvato con deliberazione da ciascun ente interessato.

(2) Lo statuto deve regolare la denominazione, lo scopo, la sede, gli organi e le loro attribuzioni, la partecipazione finanziaria e la rappresentanza degli enti consorziati.

(3) Ogni consorzio ha un'assemblea consorziale e un presidente; può avere una giunta ed altri organi.

(4) Negli stessi modi e con le stesse forme stabilite per la costituzione del consorzio, possono essere modificate la composizione e lo statuto del consorzio ed estese le attribuzioni a nuovi servizi.

Art. 106

(Art. 83, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 51, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Costituzione della rappresentanza consorziale

(1) I componenti dell'assemblea consorziale sono eletti dai Consigli dei Comuni e delle Province partecipanti al consorzio, tenendo conto, nella provincia di Bolzano, della composizione linguistica complessiva dei Consigli degli enti partecipanti.

(2) La composizione dell'assemblea consorziale dei consorzi comprendenti altri enti locali deve adeguarsi in provincia di Bolzano alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati complessivamente nei Consigli degli enti locali medesimi. Nella stessa Provincia gli altri organi collegiali del consorzio devono adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nell'assemblea.

(3) Il mandato dei rappresentanti degli enti consorziati cessa con la cessazione degli organi che

vorhergehenden Absatz zuständigen Behörde nach Anhörung der betroffenen Körperschaften verfügt.

Art. 105

(Art. 82 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 51 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Satzung der Konsortien

(1) Mit der Bildungsmaßnahme wird die Satzung des zu bildenden Konsortiums genehmigt. Die Satzung der freiwilligen Konsortien muß vorher von jeder beteiligten Körperschaft mit Beschluß genehmigt werden.

(2) Die Satzung muß die Benennung, den Zweck, den Sitz, die Organe und ihre Aufgaben, die finanzielle Beteiligung und die Vertretung der zum Konsortium gehörenden Körperschaften regeln.

(3) Jedes Konsortium hat eine Konsortiumsversammlung und einen Präsidenten; es kann einen Ausschuß und andere Organe haben.

(4) In der für die Errichtung des Konsortiums festgelegten Art und Weise kann die Zusammensetzung und die Satzung des Konsortiums abgeändert und das Aufgabengebiet auf neue Dienste ausgedehnt werden.

Art. 106

(Art. 83 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 51 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Bildung der Vertretung des Konsortiums

(1) Die Mitglieder der Konsortiumsversammlung werden von den Gemeinderäten und Landtagen der am Konsortium beteiligten Gemeinden und Provinzen gewählt, wobei in der Provinz Bozen die sprachgruppenmäßige Gesamtzusammensetzung der Räte der beteiligten Körperschaften berücksichtigt wird.

(2) Die Zusammensetzung der Konsortiumsversammlung der andere örtliche Körperschaften umfassenden Konsortien muß in der Provinz Bozen der Stärke der Sprachgruppen angepaßt sein, wie sie insgesamt in den Räten der genannten örtlichen Körperschaften vertreten sind. In der gleichen Provinz müssen die anderen Kollegialorgane des Konsortiums der Stärke der Sprachgruppen angepaßt sein, wie sie in der Konsortiumsversammlung vertreten sind.

(3) Das Amt der Vertreter der im Konsortium vereinigten Körperschaften endet mit dem Amtsablauf der Organe, die sie gewählt haben. Im-

li hanno eletti. Tuttavia essi continuano l'ordinaria amministrazione fino alla elezione dei successori.

(4) In caso di vacanza per qualsiasi causa, l'organo competente dell'ente interessato provvede alla sostituzione.

Art. 107

(Art. 84, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Estensione delle disposizioni relative ai Comuni

(1) Fatte salve le disposizioni di cui al presente Capo e sempre che non contrastino con lo statuto vanno osservate per i consorzi, ove siano applicabili, le norme sancite dal Titolo I, Capo III, dal Titolo II, dal Titolo III e dal Titolo IV del presente Testo Unico.

(2) Il controllo è esercitato dalla Giunta provinciale nel cui territorio ha sede il consorzio; la Giunta provinciale determina a quale categoria di Comuni il consorzio viene equiparato, tenuto conto del numero dei Comuni consorziati e della loro popolazione complessiva. Lo scioglimento dell'assemblea consorziale e la nomina dell'amministrazione straordinaria spettano all'autorità cui compete la costituzione del consorzio. Se di questo fanno parte enti di altre Regioni resta d'obbligo il parere della Giunta regionale.

(3) Nello statuto può essere stabilito che il bilancio del consorzio sia biennale, nel caso in cui le esigenze amministrative inerenti al servizio o all'opera lo consentano.

(4) Il consorzio può valersi degli uffici e del personale di un ente consorziato, regolando con questo i relativi rapporti finanziari. Può avere un proprio ufficio e proprio personale, il cui ordinamento è deliberato dall'assemblea con l'osservanza dei principi generali stabiliti per il personale dei Comuni.

Art. 108

(Art. 85, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Cessazione del consorzio

(1) Oltre che per le cause contemplate dallo statuto, i consorzi cessano:

a) per scadenza del limite della loro durata, per raggiungimento dello scopo o per sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo;

merhin führen sie die ordentliche Verwaltung bis zur Wahl der Nachfolger weiter.

(4) Wenn aus irgendeinem Grund eine Vertreterstelle frei wird, so sorgt das zuständige Organ der betroffenen Körperschaften für die Ersetzung.

Art. 107

(Art. 84 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Ausdehnung der Bestimmungen über die Gemeinden

(1) Vorbehaltlich der Bestimmungen dieses Kapitels und vorausgesetzt, daß sie zur Satzung nicht im Widerspruch stehen, sind für die Konsortien sinngemäß die Bestimmungen des I. Titels, drittes Kapitel, des II. Titels, des III. Titels und des IV. Titels dieses Gesetzes zu befolgen.

(2) Die Aufsicht wird vom Landesauschuß ausgeübt, in dessen Gebiet das Konsortium seinen Sitz hat; der Landesauschuß bestimmt, welcher Kategorie von Gemeinden das Konsortium gleichgestellt wird, wobei die Zahl der zum Konsortium vereinigten Gemeinden und ihre Gesamtbevölkerung berücksichtigt wird. Die Auflösung der Konsortiumsversammlung und die Ernennung der außerordentlichen Verwaltung stehen der Behörde zu, der die Bildung des Konsortiums obliegt. Wenn ihm Körperschaften anderer Regionen angehören, so bleibt das Gutachten des Regionalausschusses Pflicht.

(3) In der Satzung kann festgelegt werden, daß der Haushalt des Konsortiums ein Zweijahreshaushalt ist, wenn es die Verwaltungserfordernisse des Dienstes oder des Bauwerkes gestatten.

(4) Das Konsortium kann die Ämter und das Personal einer am Konsortium beteiligten Körperschaft in Anspruch nehmen und mit dieser die entsprechenden finanziellen Beziehungen regeln. Es kann ein eigenes Amt und eigenes Personal haben, dessen Ordnung von der Konsortiumsversammlung unter Befolgung der für das Personal der Gemeinden festgelegten allgemeinen Grundsätze beschlossen wird.

Art. 108

(Art. 85 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Auflösung des Konsortiums

(1) Außer aus den in der Satzung genannten Gründen lösen sich die Konsortien auf:

a) wegen Ablaufes ihrer Dauer, wegen Erreichung des Zweckes oder wegen nachträglich eingetretener Unmöglichkeit, ihn zu erreichen;

b) per deliberazione degli enti consorziati, che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione nel caso di consorzi volontari.

(2) Qualora lo statuto non disponga diversamente, il patrimonio consorziale è ripartito fra i singoli enti in ragione della rispettiva quota di partecipazione, salvi i diritti dei terzi. Nella stessa misura è attribuita la quota patrimoniale dell'ente che si separa dal consorzio.

(3) La cessazione è dichiarata ed il riparto patrimoniale è disposto, in caso di mancato accordo, dall'Autorità competente per la costituzione del consorzio, sentiti gli enti il cui parere è prescritto per la costituzione medesima.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 109

(Art. 86, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Effetti giuridici connessi alla consistenza numerica della popolazione

(1) Per gli effetti giuridici connessi alla popolazione residente valgono i risultati dell'ultimo censimento ufficiale.

Art. 110

(Art. 87, L.R. 21 ottobre 1963,
n. 29)

Regolamento di esecuzione

(1) Rimangono ferme le norme regionali sull'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali e sulla finanza locale.

(2) Nel regolamento per l'esecuzione della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere stabiliti la classifica delle entrate e delle spese, nonché i modelli per i bilanci e per i conti consuntivi.

Il Presidente
Pancheri

b) auf Beschluß der am Konsortium beteiligten Körperschaften, die die Mehrheit der Anteile vertreten, wenn es sich um freiwillige Konsortien handelt.

(2) Wenn die Satzung nicht anders verfügt, wird das Konsortiumsvermögen auf die einzelnen Körperschaften im Verhältnis zum entsprechenden Anteil vorbehaltlich der Rechte Dritter aufgeteilt. Im gleichen Ausmaß wird der Vermögensanteil der Körperschaft festgelegt, die aus dem Konsortium ausscheidet.

(3) Wenn kein Einvernehmen zustande kommt, so wird von der für die Bildung des Konsortiums zuständigen Behörde nach Anhörung der Körperschaften, deren Gutachten für die Bildung vorgeschrieben ist, das Ende erklärt und die Vermögensaufteilung verfügt.

SCHLUSS- UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 109

(Art. 86 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Rechtliche Wirkungen im Zusammenhang mit der Bevölkerungszahl

(1) Für die mit der ansässigen Bevölkerung verbundenen rechtlichen Wirkungen gelten die Ergebnisse der letzten amtlichen Volkszählung.

Art. 110

(Art. 87 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober
1963, Nr. 29)

Durchführungsverordnung

(1) Die Regionalbestimmungen über die Genehmigung der Rechnungsabschlüsse der örtlichen Körperschaften und über die Lokalfinanzen bleiben aufrecht.

(2) In der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen nachfolgenden Abänderungen und Ergänzungen können die Einteilung der Einnahmen und Ausgaben sowie die Muster für die Haushalte und für die Rechnungsabschlüsse festgelegt werden.

Der Präsident
Pancheri